



LICEO ARTISTICO INTERNAZIONALE SOCIETÀ UMANITARIA
Via San Barnaba 48, 20122 Milano (MI) Tel. 02.5796831
e-mail: segreteria.liceo@umanitaria.it – pec: direzione@pec.umanitaria.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Approvato dal Consiglio di Istituto
Nella seduta del 16/12/2024

Aggiornamenti approvati dal Consiglio di Istituto il 19/05/2025
Aggiornamenti approvati dal Consiglio di Istituto il 09/12/2025
Aggiornamenti approvati dal Consiglio di Istituto il 02/02/2026
Aggiornamenti approvati dal Consiglio di Istituto il 16/03/2026

Sommario

REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI	1
TITOLO I – PRINCIPI GENERALI	7
Art. 1 – Premessa	7
Art. 2 – Principi Fondamentali	7
Art. 3 – Statuto delle studentesse e degli studenti	7
Art. 4 – Patto educativo di corresponsabilità	7
Art. 5 – Diritti e doveri degli studenti e delle studentesse	7
Art. 5 BIS – Norme di comportamento degli studenti e delle studentesse	8
Art.5 TER – Norme di comportamento dei genitori	8
TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA	10
Art. 6 – Accettazione e iscrizione in Istituto	10
Art. 7 – Criteri di iscrizione	10
Art. 8 – Criteri di formazione delle classi	11
Art. 9 – Procedure di inizio anno scolastico	11
Art. 10 – Orario delle lezioni, ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate	12
Art. 10 BIS – Ingresso a Scuola – Entrata in ritardo	12
Art. 10 TER –Uscita anticipata dalla Scuola	13
Art. 11 – Assenze	13
Art. 12 – Registro elettronico	14
Art. 13 – Rapporti Scuola–famiglia	15
Art. 14 – Responsabilità dei genitori	15
Art. 15 – Comportamento degli studenti e delle studentesse	16
TITOLO III – FREQUENZA E PERMANENZA A SCUOLA	17
Art. 16 – Svolgimento, frequenza delle lezioni	17
Art. 17 – Spostamenti all’interno della Scuola	17
Art. 18 – Uscita delle studentesse e degli studenti dall’aula	17
Art. 19 – Pause e Intervalli	18
Art. 20 – Cambi ora	18
Art. 21 – Accesso pomeridiano alla Scuola	18
Art. 22 – Uscite didattiche e viaggi di istruzione	18
Art. 22 BIS – Sicurezza durante le uscite	19
Art. 22 TER – Spese e trasporti	19
Art. 22 QUATER – Informazioni sanitarie e medicinali	19
Art. 22 QUINQUIES – Comportamento e responsabilità	19

Art. 23 – Esonero di Scienze motorie	19
Art 24. Seconda e terza lingua extracurriculare	20
TITOLO IV – SPAZI, AMBIENTE E STRUTTURE	21
Art. 25 – Rispetto dell’ambiente e del patrimonio	21
Art. 26 – Uso dei laboratori e delle aule speciali	21
Art. 25 – Rispetto delle Norme di Sicurezza	22
Art. 26 – Piano di sicurezza e sorveglianza	22
TITOLO V – COMPORTAMENTI E NORME DI CONVIVENZA	23
Art. 27 – Abbigliamento e decoro	23
Art. 28 – Uso dei telefoni e dispositivi elettronici	23
Art. 29 – Divieto di fumo	24
Art. 30 – Diffusione di materiale informativo e pubblicitario	24
TITOLO VI – INCLUSIONE E SERVIZI	25
Art. 31 – Esonero/Insegnamento della Religione Cattolica	25
Art. 32 – GLI – Gruppo di Lavoro per l’Inclusione	25
Art. 33 – GLO – Gruppo di Lavoro Operativo	26
Art. 34 – Salute, sicurezza e assistenza sanitaria	27
Art. 34 BIS – Somministrazione di medicinali	27
Art. 34 TER – Assistenza sanitaria e emergenze	28
Art. 34 QUATER – Sicurezza e prevenzione	28
Art. 34 QUINQUIES – Allergie, intolleranze e piani sanitari individuali (PSI)	28
TITOLO VII – ACCESSO E VIGILANZA	29
Art. 35 – Accesso di persone estranee all’Istituto	29
TITOLO VIII – ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE	30
Art. 36 – Composizione degli Organi Collegiali	30
Art. 37 – Regole del Consiglio di Istituto (CDI)	30
Art. 38 – Regole del Collegio Docenti (CD)	30
Art. 39 – Regole del Consiglio di Classe (CDC)	30
Art. 40 – Regole Organo di Garanzia	31
Art. 41 – Assemblee di classe	31
Art. 42 – Assemblee di Istituto	31
Art. 43 – Regolamento del Comitato studentesco e Comitato Organizzativo	31
Art. 43 BIS – Comitato Organizzativo della Cogestione	31
Art. 43 TER – Cogestione	32
TITOLO IX – DISPOSIZIONI FINALI	33

Art. 44 – Rinvio al Regolamento di Disciplina	33
Art. 45 – Entrata in vigore	33
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	34
TITOLO I – PRINCIPI GENERALI	34
Art. 1 – Finalità educativa della disciplina	34
Art. 2 – Criteri generali	34
Art. 3 – Diritti delle studentesse e degli studenti	34
Art. 4 – Doveri degli studenti e delle studentesse	35
Art. 5 – Criteri per l’applicazione delle sanzioni	36
Art. 6 – Ambito di applicazione	36
Art. 7 – Tipologia delle sanzioni disciplinari	36
Art. 8 – Procedura per l’applicazione delle sanzioni	38
Art. 9 – Tabella disciplinare	38
Art. 10 – Impugno e reclami	50
ALLEGATO 1: Statuto delle studentesse e degli studenti	51
Art. 1 - Vita della comunità scolastica	51
Art. 2 - Diritti	51
Art. 3 – Doveri	53
Art. 4 – Disciplina	53
Art. 5 - Impugnazioni	56
Art. 5 BIS – Patto educativo di corresponsabilità	57
Art. 6 – Disposizioni transitorie e finali	58
ALLEGATO 2: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA	59
NETIQUETTE D’ISTITUTO <i>(Per l’utilizzo degli strumenti digitali e delle comunicazioni online)</i>	65
Art. 1 - Principi generali	65
Art. 2 - Divieto di diffusione di dati e informazioni personali	65
Art. 3 - Rispetto degli orari scolastici	65
Art. 4 - Divieto di comportamenti offensivi o lesivi	65
Art. 5 - Uso corretto degli strumenti digitali	65
Art. 6 - Responsabilità e sanzioni	66
ALLEGATO 3: Regolamento di Cogestione	67
Art.1	67
Art.2	67
Art.3	67

Art.4	67
Art.5	67
Art.6	67
Art.7	68
Art.8	68
Art.9	68
Art.10	68
Art.11	68
Art.12	68
Art.13	68
Art.14	69
Art.15	69
Art.16	69
Art.17	69
Art.18	69
Art.19	69
ALLEGATO 4: Regolamento del Collegio Docenti	70
Art. 1 – Finalità	70
Art 2 – Composizione del Collegio Docenti	70
Art. 3 – Funzionamento	70
Art. 4 – Convocazione	71
Art. 5 – Dibattito collegiale	72
Art. 6 – Votazioni e verbalizzazione	72
ALLEGATO 5: Regolamento Consiglio di Istituto	74
Premessa normativa	74
Art. 1 – Prima seduta	74
Art. 2 – Finalità	74
Art. 3 – Composizione	74
Art. 4 – Attribuzioni	75
Art. 5 – Funzionamento	75
Art. 6 – Giunta esecutiva	75
Art. 7 – Ordine del giorno	76
Art. 8 – Svolgimento della seduta	76
Art. 9 – Discussione	76
Art. 10 – Votazione	76

Art. 11 – Verbale	76
Art. 12 – Entrata in vigore	77
ALLEGATO 6: Regolamento altri organi collegiali del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria	78
Regolamento del Consiglio di Classe	78
Art. 1 - Convocazione	78
Art. 2 - Funzioni del Consiglio di Classe	78
Art. 3 - Verbalizzazione	79
Art. 4 - Termine della seduta	79
Art. 5 - Validità delle sedute e deliberazioni	79
Art. 6 - Deliberazioni in sede di scrutinio	79
Assemblee degli studenti e dei genitori	80
Art. 1 – Assemblea studentesca	80
Art. 2 – Elezione dei rappresentanti di classe degli studenti	81
Art. 3 – Assemblea di classe dei genitori	81
ALLEGATO 7: Regolamento Organo di Garanzia del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria	84
Art. 1 – Istituzione	84
Art. 2 – Composizione	84
Art. 3 – Convocazione	84
Art. 4 – Modalità e criteri di funzionamento generali	84
Art.5 – Presentazione dei ricorsi	85
Art 5. BIS. – Ricorsi contro le sanzioni disciplinari	86
Art. 5 TER – Ricorsi per le problematiche interne alla Scuola e per l'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti	86
Art. 5 QUATER – Reclami contro l'Organo di Garanzia	87
Art. 6 – Istruttoria	87
Art. 7 – Deliberazione	87
Art. 8 – Incompatibilità	87
Art. 9 – Verbalizzazione	87
Art.10 – Norme finali	88

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Premessa

Il Liceo è situato in Via San Barnaba 48, nel centro di Milano, nelle vicinanze di Piazza Duomo e di Piazza Cinque Giornate, vicinissimo alla biblioteca “Sormani” e al Conservatorio “G. Verdi”. È parte di un fervido sistema culturale che comprende la Scuola Superiore per Mediatori linguistici e culturali (P.M. Loria), Humaniter; master e corsi professionalizzanti e altre realtà formative in continuo aggiornamento.

Sede Centrale Società Umanitaria - Via Francesco Daverio, 7 – 20122 Milano
Ingresso Liceo Artistico internazionale – Via San Barnaba 48 – 20122 Milano

Art. 2 – Principi Fondamentali

Il Regolamento del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria si ispira ai principi di uguaglianza e imparzialità e pone particolare attenzione alla qualità delle relazioni Docente-studente, perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita lavorativa.

La vita della nostra comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di conoscenza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 3 – Statuto delle studentesse e degli studenti

Per lo Statuto delle studentesse e degli studenti si rimanda all’Allegato 1.

Art. 4 – Patto educativo di corresponsabilità

Per il Patto educativo di corresponsabilità si rimanda all’Allegato 2.

Art. 5 – Diritti e doveri degli studenti e delle studentesse

Per i diritti e i doveri degli studenti e delle studentesse si rimanda agli Allegati 1 e 2.

Nell’adempimento dei propri doveri e nell’esercizio dei propri diritti, tutta la comunità scolastica deve assumere un comportamento consono sia ai principi educativi e culturali, sia ai principi della convivenza civile, rispettando le norme che regolano la vita della Istituzione scolastica in cui si vive e si opera.

Tutta la comunità scolastica è quindi tenuta:

- all’assolvimento dei propri impegni;
- all’osservanza delle norme che tutelano la sicurezza e la salute;
- al rispetto della libertà di pensiero, di conoscenza, di espressione, di relazione interpersonale,
- alla valorizzazione di tutte le persone, dei ritmi di apprendimento, dell’attitudine, degli interessi;
- al corretto utilizzo di strutture, spazi, arredi, macchinari e sussidi.

Art. 5 BIS – Norme di comportamento degli studenti e delle studentesse

Gli studenti e le studentesse sono tenuti:

1. a mantenere nei confronti del personale scolastico, e dei compagni, un comportamento rispettoso, anche nel linguaggio e nelle forme, e adeguato a una convivenza civile.
2. a costruire rapporti corretti e collaborativi con i Docenti, per contribuire alla creazione di un clima favorevole alla realizzazione del loro progetto formativo ed alla loro crescita.
3. a mantenere un contegno, un linguaggio e un abbigliamento adeguati al luogo e alle attività didattiche da svolgere.
4. a frequentare regolarmente le lezioni con puntualità e a portare l'occorrente per lo svolgimento delle attività previste;
5. devono consentire uno svolgimento proficuo e produttivo delle lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a Scuola è obbligatoria per tutte le attività organizzate e programmate dal Consiglio di Classe, ad eccezione dei corsi extradidattici e non curriculari che sono su base volontaria previa richiesta delle singole famiglie e al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti come comunicato dalla Scuola.
6. a rispettare il lavoro e le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i Docenti, il buon funzionamento della Scuola.
7. a portare a Scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La Scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti per i quali si rimanda all'Autorità competente.
8. Ad essere responsabili individualmente dell'integrità e del decoro degli spazi, degli arredi e del materiale didattico che la Scuola gli affida loro. Coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della Scuola saranno tenuti a risarcire i danni.
9. a scrivere ai Docenti e al Personale della Scuola solo attraverso l'account di posta elettronica ufficiale fornito dalla stessa come da indicazioni fornite dalla segreteria. Si raccomanda una *netiquette* come esplicitata nel Regolamento di Istituto.

Art.5 TER – Norme di comportamento dei genitori

I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale si impegnano a:

- a) conoscere e sostenere l'Offerta Formativa dell'Istituto, collaborando attivamente alla sua realizzazione;
- b) instaurare un dialogo costruttivo e rispettoso con la Coordinamento Didattico, i Docenti e tutto il personale della Scuola;
- c) rispettare la libertà di insegnamento dei Docenti e la loro competenza in materia valutativa;
- d) fornire, all'atto dell'iscrizione, recapiti telefonici, domiciliari ed e-mail corretti, impegnandosi ad aggiornarli tempestivamente in caso di variazioni, al fine di consentire alla Scuola comunicazioni rapide ed efficaci;
- e) mantenersi costantemente informati su impegni, scadenze e iniziative scolastiche, consultando quotidianamente il registro elettronico e il sito istituzionale, nonché partecipando regolarmente agli incontri Scuola-famiglia;

- f) garantire il rispetto dell'orario di ingresso, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali e giustificare puntualmente assenze e ritardi tramite gli strumenti previsti dall'Istituto;
- g) verificare sul registro elettronico la corretta registrazione di assenze e ritardi, contattando la Scuola per eventuali chiarimenti;
- h) vigilare affinché i/le propri/e figli/e rispettino le regole dell'Istituto, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolgano con regolarità i compiti assegnati e sia quotidianamente muniti del materiale necessario;
- i) informarsi con continuità sull'andamento didattico e disciplinare del/la proprio/a figlio/a negli orari di ricevimento dei Docenti;
- j) assicurare la frequenza ai corsi di recupero, potenziamento o approfondimento ove richiesti dal Consiglio di Classe;
- k) rivolgersi ai Docenti o ai Coordinatori di classe in caso di problematiche didattiche o personali;
- l) osservare e far osservare le norme di sicurezza previste dal Regolamento di Istituto e dalla normativa vigente.

Impegni degli studenti e delle studentesse (consapevolezza condivisa con la famiglia)

Il genitore riconoscono che il/la proprio/a figlio/a è tenuto a:

- a) conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e l'Offerta Formativa;
- b) favorire la comunicazione Scuola-famiglia;
- c) essere puntuale e frequentare regolarmente le lezioni;
- d) lasciare l'aula solo se autorizzato/a dal Docente e uscire solo in caso di effettiva necessità, uno/a per volta;
- e) seguire con attenzione le attività didattiche, intervenendo in modo pertinente e collaborativo;
- f) utilizzare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- g) mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutti i membri della comunità scolastica;
- h) rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui;
- i) aver cura degli spazi, degli arredi, dei laboratori e del patrimonio scolastico;
- j) partecipare attivamente al lavoro individuale e di gruppo;
- k) assolvere con costanza agli impegni di studio e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste;
- l) mantenere un comportamento e un abbigliamento decorosi ed adeguati al contesto formativo come specificato dal Regolamento di Istituto;
- m) evitare qualsiasi comportamento che possa arrecare danni a persone, cose o strutture scolastiche;
- n) osservare le norme di sicurezza previste dal Regolamento e dalla normativa vigente.

I genitori degli studenti e delle studentesse che, per motivi di salute, non possano svolgere attività pratiche di Scienze Motorie devono presentare alla Segreteria Didattica apposita domanda di esonero, corredata da certificazione medica redatta su modulistica ASL.

L'esonero è disciplinato dall'art. 21 del presente Regolamento e non comporta dispensa dalla frequenza delle lezioni.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA

Art. 6 – Accettazione e iscrizione in Istituto

L'iscrizione è aperta a tutti gli studenti che accettano il Progetto educativo della Scuola, in conformità alla Legge 10 marzo 2000, n. 62 sulle scuole paritarie.

La conferma dell'iscrizione per l'anno successivo è deliberata dal Legale Rappresentante, sentito il parere del Consiglio di classe, nel rispetto dei criteri di frequenza, profitto e comportamento previsti dal Regolamento d'Istituto.

Gli studenti non ammessi alla classe successiva per due volte all'interno del ciclo di studi non sono normalmente riammessi alla medesima classe; eventuali eccezioni, motivate da impegno, condotta e potenziale educativo, possono essere deliberate dal Legale Rappresentante, sentito il Consiglio di classe. Tutte le decisioni relative ad ammissioni delle studentesse e degli studenti già frequentanti e ripetenti sono comunicate alle famiglie in forma chiara e documentata, a garanzia di trasparenza e tutela dei diritti delle studentesse e degli studenti.

Art. 7 – Criteri di iscrizione

Le iscrizioni alle classi prime vengono stabilite dalla normativa vigente e la copertura dei posti segue quanto deliberato dal Consiglio di Istituto.

- contatti e colloqui orientativi: la Segreteria contatterà le famiglie, secondo l'ordine cronologico di presentazione della richiesta, per fissare un colloquio conoscitivo con la Referente dell'Orientamento e il Servizio Inclusione. I colloqui saranno schedati come dà indicazioni rilasciate alle singole famiglie da parte della Segreteria Didattica.
- inserimenti e trasferimenti: per le richieste di inserimento o trasferimento, la Segreteria contatterà la famiglia per concordare un primo colloquio conoscitivo. Durante tale incontro verranno illustrate le procedure e le modalità organizzative previste, preliminarmente all'eventuale accettazione della domanda.
- accettazione alla Scuola: il colloquio ha esclusivamente finalità informative, orientative e conoscitive. Pertanto, le famiglie che intendano confermare la scelta di iscrizione presso la nostra Scuola dovranno comunicarlo secondo le modalità e le tempistiche indicate nel corso dell'incontro.

Il Coordinamento tramite la segreteria e/o il Servizio Inclusione, comunicherà telefonicamente l'accettazione o la non accettazione della domanda entro i tempi indicati, esclusivamente alle famiglie che abbiano espresso formalmente la volontà di iscrizione.

In caso di accettazione, la Segreteria fornirà le indicazioni operative per il perfezionamento dell'iscrizione e rilascerà la documentazione di accettazione. Ulteriori informazioni potranno essere richieste durante il colloquio.

- Iscrizione alla Scuola: a seguito dell'accettazione da parte della Scuola e del completamento delle procedure di iscrizione presso la Segreteria, le famiglie dovranno obbligatoriamente perfezionare l'iscrizione anche tramite procedura online sul portale del Ministero dell'Istruzione, generalmente attiva nei mesi di gennaio e febbraio.

La sola compilazione della domanda di iscrizione online sul sito del Ministero dell'Istruzione non costituisce iscrizione effettiva ai percorsi formativi del Liceo Artistico della Società Umanitaria. In tal caso, sarà necessario seguire l'iter di colloquio orientativo secondo le modalità sopra indicate.

- Criteri presi in considerazione: ai fini dell'organizzazione didattica e formativa, vengono presi in considerazione i seguenti criteri:
 - Continuità educativa, per gli studenti provenienti dalla nostra Scuola e già precedentemente iscritti;
 - Indicazioni orientative emerse nel percorso scolastico precedente;
 - Percorso scolastico pregresso, in relazione alla scelta dell'indirizzo.

Sono inoltre considerati:

- Criteri pedagogici, al fine di garantire una adeguata offerta formativa;
- Elementi personali ed educativi, emersi durante il colloquio orientativo con la Scuola e il Servizio Inclusione, nel rispetto dei principi di inclusività e pari opportunità.
- Elementi metodologici, didattici, educativi e organizzativi.

Art. 8 – Criteri di formazione delle classi

La distribuzione degli studenti con bisogni educativi speciali avviene secondo criteri di equilibrio pedagogico e sostenibilità didattica, al fine di garantire l'effettività dei processi inclusivi e la qualità dell'intervento educativo.

Per le formazioni delle classi prime si seguiranno i seguenti criteri:

- Le classi prime sono costituite da un numero massimo di 25 studenti/esse, comprensivo di eventuali ripetenti;
- Qualora sia presente uno studente con disabilità (DVA), il numero massimo di alunni è ridotto a 20 studenti/esse complessivi;
- In coerenza con criteri metodologici, didattici, educativi e organizzativi, e nel rispetto delle indicazioni della FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità), si prevede che, per garantire un'effettiva inclusione, le classi con presenza di alunni con disabilità non superino le 20 unità complessive e comprendano non più di due studenti con disabilità;
- Numero alunni diversamente abili: gli alunni diversamente abili sono iscritti uno per classe in caso di diagnosi di gravità, può essere prevista un'organizzazione finalizzata alla presenza di 2 alunni non gravi nella stessa classe;
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento: saranno ripartiti in maniera equa nelle classi;
- Numero alunni stranieri: alunni stranieri di recente immigrazione saranno ripartiti in maniera equa tra le classi;
- Numero di maschi/femmine: maschie e femmine saranno ripartiti in percentuale equa in ogni classe.

Art. 9 – Procedure di inizio anno scolastico

Le lezioni inizieranno una settimana prima rispetto alla data di inizio fissata dal calendario regionale e si concluderanno una settimana dopo rispetto alla data fissata dal medesimo calendario.

Come da Delibera di Regione Lombardia IX/3318 del 18 aprile 2012, art. 2, la settimana antecedente il calendario ufficiale, prevedrà attività formative finalizzate alla reciproca conoscenza, anche in forma ludica, fra Docenti e Studenti e fra Studenti e Studentesse; alla visita degli ambienti nel perimetro dell'intera struttura; alla verifica del Regolamento attivo durante l'intero anno scolastico; alla visita alla Segreteria con conoscenza del personale e all'Aula Docenti; alla rilevazione dei prerequisiti utili per l'avvio della programmazione didattica, educativa e formativa.

La settimana successiva al termine da calendario regionale dell'anno scolastico, sarà dedicata ad attività laboratoriali affiancate alle lezioni ordinarie. Si attiveranno i progetti artistici come la eventuale mostra di fine anno e il suo allestimento, così come eventuali uscite didattiche/formative.

Entro la prima settimana di Scuola, famiglie, studentesse e studenti riceveranno il calendario degli appuntamenti più significativi della vita del Liceo e, in concomitanza, potranno richiedere copia dello stesso presso la segreteria.

Durante la prima settimana verrà comunicato alle studentesse e agli studenti l'attribuzione alle rispettive sezioni e sarà organizzata la presentazione ufficiale dell'anno scolastico, illustrando attività didattiche, eventi e regole generali della vita scolastica.

Agli studenti e alle studentesse sarà fornito un indirizzo email ufficiale della Scuola, unico mezzo di comunicazione riconosciuto tra discente e Istituzione scolastica, insieme agli accessi al registro elettronico, con aggiornamento delle credenziali sia per le famiglie sia per le studentesse e gli studenti. All'inizio dell'anno scolastico verrà inoltre fornita la lista dei libri di testo adottati dalla Scuola e il materiale necessario per l'avvio e il prosieguo delle attività didattico-educative.

Art. 10 – Orario delle lezioni, ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate

ORARIO DELLE LEZIONI			
Ora di lezione	Orario valido in tutte le classi, per tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, secondo il calendario relativo all'anno scolastico, deliberato dal Collegio Docenti su proposta del Coordinamento didattico.		
1a	08.05 - 09.00		
2a	09.00 - 9.55	9.55 —	Prima Pausa
3a	10.05 — 11.00	10.05	
4a	11.00 - 11.55	11.55 -	Seconda Pausa
5a	12.05 — 13.00	12.05	
6a	13.00 — 13.55		
7a	15:00 - 16:00		
8a	16:00 - 17:00		

Un giorno alla settimana, nel biennio comune, e due a settimana a partire dal triennio, è previsto il rientro pomeridiano di due moduli orari di 60 minuti, dedicati ad attività ginniche e/o laboratoriali.

Art. 10 BIS – Ingresso a Scuola – Entrata in ritardo

Gli studenti e le studentesse devono essere già presenti nell'aula a loro assegnata qualche minuto prima dell'inizio della lezione.

Gli studenti e le studentesse con un ritardo massimo di 10 minuti rispetto all'inizio della prima ora di lezione saranno ammessi in classe dal Docente solo se il ritardo non è abituale e giustificato da comprovata motivazione e relativa modulistica depositata presso la segreteria.

Gli studenti in ritardo oltre i dieci minuti fino alle 8.15, potranno essere ammessi in aula e il Docente segnerà l'ingresso con ritardo sul registro elettronico.

Oltre i 10 minuti di ritardo l'ingresso sarà consentito all'inizio della seconda ora dal Docente.

Ogni ulteriore ritardo comporta l'ammissione in classe solo con l'autorizzazione del Coordinamento Didattico o da suo delegato (Coordinamento di Classe).

Tutti i ritardi devono essere giustificati dal genitore, o da esercente la responsabilità genitoriale, tramite apposito modulo inviato alla segreteria.

In caso di ritardi ripetuti o sistematici, i Coordinatori di Classe contatteranno la famiglia per individuare eventuali soluzioni e interventi correttivi.

Art. 10 TER –Uscita anticipata dalla Scuola

Su richiesta, adeguatamente motivata e redatta tramite modulo richiesto alla segreteria, sarà consentita l'uscita anticipata rispetto al normale orario delle lezioni: la richiesta dovrà pervenire con congruo anticipo al Coordinamento per il tramite della segreteria; detta richiesta sarà oggetto di specifica autorizzazione. Di norma, al fine di non arrecare disturbo alla classe, l'uscita sarà consentita al termine dell'ora di lezione; solo in casi eccezionali e debitamente documentati potrà avvenire in tempi diversi.

Per i minorenni tale richiesta dovrà essere effettuata personalmente dal genitore o esercente responsabilità genitoriale. In caso di oggettiva impossibilità a recarsi presso l'Istituto, il genitore potrà individuare in forma scritta la persona alla quale, dopo esibizione di un documento di identità in corso di validità, potrà essere affidato il minore.

Si ricorda, infine, che anche agli studenti maggiorenni è consentita l'uscita anticipata, solo in casi eccezionali e documentabili e comunque dopo consenso del Coordinamento.

Art. 11 – Assenze

La giustificazione delle assenze delle studentesse e degli studenti, inviate alla segreteria come da presente Regolamento, avverrà in classe a cura dei Docenti in orario di servizio. I Docenti registreranno l'avvenuta giustificazione sul registro di classe in tempo reale affinché i genitori ne abbiano immediata contezza. Solo in casi eccezionali l'alunno sprovvisto di giustificazione potrà essere ammesso in classe; l'assenza dovrà comunque essere giustificata il giorno successivo, non oltre, dal genitore o chi esercita la responsabilità genitoriale.

Le assenze di uno o più giorni devono essere sempre giustificate dai genitori tramite registro elettronico. Nel caso in cui l'assenza fosse dovuta a motivi di salute e/o a ricoveri ospedalieri, la famiglia può presentare certificazione medica affinché le ore di assenza possano essere escluse dal conteggio del

monte ore complessivo annuale previsto per la validità dell'anno scolastico ai fini dello scrutinio intermedio e finale.

Le richieste di giustificazione sottoscritte da persona diversa da quella che ha depositato la firma in segreteria ad inizio anno scolastico non verranno accolte.

Non saranno ammesse, se non per validi motivi, giustificazioni che non siano redatte tramite modulo fornito dalla Scuola.

Dopo 5 giorni di assenza per motivi di salute psico-fisica, e in particolar modo in caso di malattie infettive, alla giustificazione deve essere allegato il certificato medico di riammissione, redatto dall'Ufficiale Sanitario del Comune o dal medico curante; se l'assenza è addebitabile ad altri motivi dovrà essere prodotta una dichiarazione da parte del genitore, anche per i maggiorenni.

I genitori che delegano a terzi la giustificazione dei propri figli devono darne comunicazione in forma scritta alla Scuola; devono altresì comunicare tempestivamente alla segreteria eventuali variazioni di delega.

Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, ai fini della validità dell'anno scolastico nella Scuola secondaria di secondo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (75%) dell'orario annuale personalizzato.

Il limite massimo di assenze consentito è pertanto pari al 25% del monte ore annuale previsto. Il calcolo delle assenze viene effettuato in ore e non in giorni.

Il superamento del limite massimo di assenze comporta, di norma, la non validità dell'anno scolastico e la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità.

Il Collegio dei Docenti può deliberare deroghe straordinarie e motivate al suddetto limite, purché:

- le assenze siano documentate e dovute a gravi motivi (ad esempio motivi di salute, terapie prolungate, ricoveri ospedalieri o situazioni personali particolari);
- sussistano comunque le condizioni per procedere alla valutazione degli apprendimenti.

Le possibilità di deroghe sono deliberate in via preventiva dal Collegio dei Docenti e applicate dal Consiglio di Classe in modo coerente e trasparente, nel rispetto della normativa vigente.

Un numero elevato di assenze in una specifica materia non determina automaticamente l'attribuzione di un debito formativo (sospensione del giudizio).

Tuttavia, qualora le assenze risultino tali da non consentire al Docente di disporre di un numero adeguato di elementi per la valutazione, il Consiglio di Classe potrà deliberare in merito alla valutabilità della disciplina, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Resta fermo che l'eventuale sospensione del giudizio deriva esclusivamente da una valutazione insufficiente degli apprendimenti e non dal mero superamento di una soglia percentuale di assenze nella singola materia.

Art. 12 – Registro elettronico

Le credenziali per accedere (codice utente e password) vengono inviate via e-mail a tutti i Docenti, studenti, studentesse e famiglie all'inizio dell'anno scolastico. In alternativa, è possibile anche accedere senza credenziali, mediante il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta di Identità Elettronica).

I genitori o tutori ricevono le credenziali al proprio indirizzo email privato, se indicato nel modulo di iscrizione. Se non le hanno ancora ricevute, devono rivolgersi alla segreteria.

Gli studenti e le studentesse ricevono le credenziali al proprio indirizzo di posta istituzionale (nome.cognome@liceouma.it).

Art. 13 – Rapporti Scuola-famiglia

I colloqui individuali con i Docenti si svolgono secondo i criteri e le modalità definite dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico, indicativamente una volta la settimana, fatta eccezione per il mese immediatamente precedente lo scrutinio del I e del II periodo; tempi e modalità saranno in ogni caso comunicati alle famiglie a tempo debito, nel corso del I mese di frequenza. Saranno altresì effettuati due incontri generali Scuola-famiglia annuali fissati, in base all'estensione del periodo scolastico di riferimento, indicativamente uno per ogni periodo didattico. Il genitore potrà chiedere che al colloquio con i Docenti possa essere presente anche il Coordinamento didattico o una funzione strumentale. Il Coordinamento didattico, compatibilmente con gli impegni di servizio, si rende sempre disponibile per colloqui con studenti, studentesse e famiglie previa richiesta di appuntamento da fissare, per il tramite della segreteria, in tempi compatibili con il carico settimanale di impegni con un preavviso di minimo tre giorni salvo urgenze.

La funzione strumentale dedicata all'inclusione si rende disponibile per colloqui individuali in presenza o in aula virtuale, previa richiesta di appuntamento da fissare utilizzando la mail dedicata servizioinclusione@liceouma.it in tempi congrui con il carico settimanale di impegni.

Le altre funzioni strumentali si rendono disponibili per colloqui individuali in presenza o in aula virtuale, previa richiesta di appuntamento da fissare utilizzando la mail di segreteria.

Art. 14 – Responsabilità dei genitori

I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale sono i principali responsabili dell'educazione e della formazione degli studenti e sono tenuti a collaborare attivamente con l'Istituzione scolastica per il raggiungimento delle finalità educative e formative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal presente Regolamento.

Essi sono tenuti a garantire la regolare frequenza alle lezioni, la puntualità e l'adempimento degli impegni scolastici da parte dei propri figli, nonché a vigilare sul loro comportamento, promuovendo il rispetto delle norme di convivenza civile e delle disposizioni interne dell'Istituto.

I genitori provvedono con tempestività a giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate secondo le modalità stabilite dall'Istituto e a prendere puntuale visione delle comunicazioni Scuola-famiglia, anche mediante gli strumenti digitali adottati.

La responsabilità della vigilanza sugli studenti minorenni compete all'Istituzione scolastica per il tempo in cui gli stessi sono affidati alla Scuola nell'ambito delle attività didattiche e formative. Prima dell'ingresso e dopo l'uscita dai locali scolastici, tale responsabilità ricade sui genitori o sugli esercenti la responsabilità genitoriale.

I genitori rispondono, nei casi previsti dalla normativa vigente, dei danni eventualmente arrecati dai propri figli a persone, strutture, arredi o materiali scolastici, fatto salvo il diritto di rivalsa dell'Istituto ove ne ricorrano i presupposti.

Essi sono tenuti a partecipare agli incontri Scuola-famiglia, alle riunioni e alle iniziative previste dagli organi collegiali, contribuendo a instaurare un rapporto di collaborazione improntato a correttezza, rispetto reciproco e corresponsabilità educativa.

L'inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo può comportare l'attivazione delle procedure previste dal Regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente.

Art. 15 – Comportamento degli studenti e delle studentesse

Il comportamento degli studenti e delle studentesse deve essere improntato alle regole del rispetto di loro stessi e degli altri, della convivenza civile e del contributo al buon funzionamento della Scuola. Ne sono parte integrante la cura dei beni di proprietà degli altri e della collettività nonché il corretto riconoscimento del lavoro e della responsabilità di ogni persona.

Il comportamento tenuto da ogni studente e studentessa durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica è valutato in sede di scrutinio - intermedio e finale - in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate dalla Scuola e al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento. La votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal consiglio di classe in sede di scrutinio, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di maturità conclusivo del ciclo.

Non sono ammessi comportamenti, gesti, azioni ed espressioni che ledano il rispetto della dignità, delle opinioni, del credo religioso, del ceto sociale, del sesso, dell'etnia delle persone, nonché della posizione d'autorità che tutto il personale scolastico deve avere nei confronti degli studenti.

In particolare sono da evitare: frasi oltraggiose nei confronti dei compagni e/o del personale della Scuola, espressioni scurrili o che offendano la sensibilità ed il credo religioso di ognuno. Non sono ammessi atteggiamenti ed azioni riconducibili ad atti di bullismo verso singoli studenti o intere classi, né in maniera diretta né indiretta.

Per quanto sopra si fa riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n. 249/1998 “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria” e **successive modifiche introdotte dal D.P.R. 134/2025**; dalle linee di orientamento del MIM per le indicazioni delle procedure per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo con la collaborazione della Polizia postale e delle comunicazioni.

In ottemperanza a quanto previsto nei più recenti interventi normativi, particolare attenzione sarà rivolta ai comportamenti che si configurano come espressione diretta o indiretta di bullismo e cyberbullismo con una strategia di attenzione e protezione nei confronti dei minori sia vittime che responsabili di illeciti; a riguardo il team antibullismo appositamente costituito stabilirà azioni di carattere educativo e formativo e di contrasto al fenomeno. Per eventuali sanzioni si rimanda al Regolamento di Disciplina. Tale Regolamento disciplina anche a tutte quelle attività scolastiche svolte fuori sede e/o in orario extrascolastico come viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche, scambi culturali/linguistici, PCTO cioè ex- Alternanza Scuola Lavoro e ogni altra attività didattica, educativa e formativa deliberate dagli organi collegiali della Scuola per quanto concerne infrazioni disciplinari e relative sanzioni.

Come già ribadito, per tutto ciò che riguarda la procedura di irrogazione di sanzioni dati da comportamenti che configurano mancanze disciplinari si rimanda al Regolamento di disciplina d'Istituto.

TITOLO III – FREQUENZA E PERMANENZA A SCUOLA

Art. 16 – Svolgimento, frequenza delle lezioni

Per garantire l'ordinato svolgimento delle lezioni è necessario che le uscite dalla classe da parte delle studentesse e degli studenti avvengano possibilmente solo nel momento degli intervalli. In caso di temporanea assenza del Docente, gli studenti dovranno restare nella loro aula e il personale ATA dovrà darne tempestiva comunicazione alla segreteria e ai Coordinatori di Classe in modo che sia predisposta l'opportuna sorveglianza alternativa.

La frequenza delle lezioni è per gli studenti un diritto e un dovere, pertanto la presenza è obbligatoria, oltre che a tutte le lezioni, a tutte le altre attività autorizzate che si svolgono durante il normale orario scolastico o durante le attività extracurricolari programmate dalla Scuola salvo espressamente indicato dall'Istituto.

Art. 17 – Spostamenti all'interno della Scuola

Il trasferimento delle studentesse e degli studenti nelle aule speciali, cioè nei laboratori, nelle palestre, nel teatro, dovrà avvenire ordinatamente, sotto la costante vigilanza del Docente o del personale ATA. Nell'aula speciale il Docente compilerà l'apposito registro, segnalando per iscritto eventuali guasti o danni oppure effetti del disordine rilevati all'inizio della lezione.

Al termine della lezione il Docente stesso controllerà che l'aula sia lasciata in ordine dalla scolaresca e che non siano stati arrecati guasti o danni oppure effetti del disordine.

È fondamentale che la cura di ciascun ambiente veda coinvolti gli studenti e le studentesse che di volta in volta lo utilizzano.

Art. 18 – Uscita delle studentesse e degli studenti dall'aula

- All'inizio di tutte le lezioni le studentesse e gli studenti devono trovarsi già in classe.
- Le studentesse e gli studenti potranno uscire dall'aula, su autorizzazione del Docente, non più di uno alla volta e per il tempo ritenuto necessario dallo stesso.
- Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad utilizzare i servizi igienici loro dedicati e il personale ATA è al contempo tenuto a segnalare eventuali comportamenti scorretti.
- L'accesso delle studentesse e degli studenti agli Uffici, per la richiesta o il ritiro di certificati, è consentito solo prima dell'inizio delle lezioni e durante uno degli intervalli.
- Il mancato rispetto delle disposizioni seguenti comporterà un immediato provvedimento disciplinare e la convocazione urgente dello studente/essa e/o genitore o esercente responsabilità genitoriale.

È vietato a tutti gli studenti e studentesse:

- Allontanarsi dalla classe e dall'edificio scolastico senza permesso di uscita o autorizzazione alcuna durante lo svolgimento delle attività didattiche o durante gli intervalli;
- Presentarsi in classi diverse da quella di appartenenza e interrompere le lezioni senza autorizzazione di un Docente, del Coordinamento di Classe o del Coordinamento Didattico.

Il Docente può concedere permessi di uscita, su motivata richiesta, a un solo allievo alla volta, accertandosi che l'assenza non si prolunghi più del necessario e segnalandola sul Registro. In caso di malore improvviso di uno studente, quest'ultimo deve essere accompagnato in segreteria da un

collaboratore scolastico. La presenza dello studente al di fuori dell'aula sarà segnata su Registro dal Docente e sarà accettata solo per motivi comprovati e autorizzati. Qualunque altra motivazione dovrà essere resa nota al Docente e dovrà essere da lui approvata preventivamente.

Art. 19 – Pause e Intervalli

Le pause ricreative, fruibili all'interno dell'Istituto, sono parte integrante delle ore di lezione dalle quali sono ricavate e costituiscono momento educativo per la presenza tra gli studenti e le studentesse dei Docenti e degli altri operatori scolastici. Durante gli intervalli ricreativi la vigilanza sarà affidata ai Docenti in servizio, secondo schema (Piano di Sorveglianza) reso pubblico prima dell'inizio delle lezioni, anche con l'ausilio del personale A.T.A. Durante gli intervalli è vietato tenere atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico ed ogni altro comportamento che possa essere fonte di pericolo per sé stessi e per gli altri.

Art. 20 – Cambi ora

Durante il cambio dell'ora, alla fine di ciascun blocco ora, le studentesse e gli studenti devono rimanere nella loro classe. Il personale A.T.A. informerà il Coordinamento di Classe, tramite la segreteria, di eventuali ritardi di Docenti subentranti.

Art. 21 – Accesso pomeridiano alla Scuola

L'accesso pomeridiano alla Scuola è concesso solo previa autorizzazione scritta da far pervenire alla segreteria minimo 24h prima. L'autorizzazione dovrà essere richiesta dai genitori dello studente e/o della studentessa e andrà vidimato dal Coordinamento Didattico.

L'accesso ai locali della Scuola per attività didattiche o extra didattiche (pomeriggi di recupero, potenziamento, approfondimento, laboratori e corsi di lingua, club, etc.) andrà avallato dalla documentazione richiesta dalla segreteria per permanenza nella Scuola.

Nel rispetto della normativa vigente agli studenti è consentito, durante gli orari di apertura, accedere ai locali dell'Istituto per svolgere attività di studio e di ricerca, di confronto e di lavoro condiviso, anche per iniziative complementari e per attività integrative ai sensi del D.P.R. n. 567/96.

A questo scopo dovranno, con congruo anticipo, presentare una richiesta scritta motivata al Coordinamento Didattico per il tramite della Segreteria, anche a valere per l'intero anno scolastico o periodi lunghi dello stesso, alla quale verrà allegato l'elenco dei partecipanti, precisando l'orario di permanenza e le autorizzazioni da parte del genitore o esercente la responsabilità genitoriale. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati.

Art. 22 – Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche hanno l'obiettivo di integrare e arricchire l'attività didattiche, favorendo esperienze formative, culturali e sociali.

Tutti gli studenti minorenni devono presentare autorizzazione scritta dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.

La partecipazione può essere sospesa per chi non consegna l'autorizzazione o non è in regola con la documentazione richiesta.

Art. 22 BIS – Sicurezza durante le uscite

Durante le uscite gli studenti sono sotto la responsabilità del Docente accompagnatore o del personale incaricato.

Gli studenti devono tenere un comportamento corretto e rispettare orari, comportamenti corretti e norme di sicurezza dei luoghi visitati e dei mezzi di trasporto.

In caso di inosservanza delle regole, il Docente accompagnatore può interrompere la partecipazione dello studente e delle studentesse e informare i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.

Art. 22 TER – Spese e trasporti

Le spese relative a trasporti, ingressi o pasti sono a carico dei partecipanti, salvo diverse disposizioni deliberate dal Consiglio di Istituto.

Gli studenti devono rispettare le regole dei mezzi di trasporto e delle strutture ospitanti.

Art. 22 QUATER – Informazioni sanitarie e medicinali

I genitori devono comunicare patologie, allergie o esigenze particolari per garantire la sicurezza durante l'uscita.

Eventuali medicinali devono essere gestiti secondo quanto previsto dall'Art. 34 BIS – Somministrazione di medicinali.

Art. 22 QUINQUES – Comportamento e responsabilità

Gli studenti e studentesse devono comportarsi in modo rispettoso e responsabile verso compagni, Docenti, operatori esterni e luoghi visitati.

Eventuali danni provocati volontariamente saranno addebitati ai responsabili o ai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale nei limiti della normativa vigente.

Art. 23 – Esonero di Scienze motorie

L'esonero dalle attività di Scienze Motorie e Sportive può essere concesso esclusivamente per la parte pratica e previa presentazione di idonea certificazione medica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'esonero, sia temporaneo sia annuale, non comporta in alcun caso l'esonero dalla frequenza delle lezioni. Gli studenti e le studentesse sono pertanto tenuti a essere regolarmente presenti durante l'orario curricolare della disciplina.

Gli studenti esonerati dalle attività pratiche partecipano alle lezioni svolgendo attività alternative coerenti con la programmazione didattica, quali approfondimenti teorici, osservazione guidata, compiti di supporto organizzativo o altre attività individuate dal Docente.

La valutazione degli studenti e delle studentesse esonerati è effettuata sulla base della partecipazione, dell'impegno dimostrato e delle attività teoriche o alternative svolte.

L'assenza ingiustificata durante l'orario di Scienze Motorie, anche in presenza di esonero dalla pratica, è soggetta alle disposizioni previste dal Regolamento d'Istituto in materia di frequenza e disciplina.

Art 24. Seconda e terza lingua extracurriculare

Per motivazioni didattiche, metodologiche e organizzative, i corsi extracurricolari di lingua e cultura straniera saranno attivati a partire dal pentamestre, al raggiungimento di un numero minimo di 3 studenti per classe/livello.

A partire dal primo anno di corso è prevista la possibilità di attivare corsi extracurricolari di lingua e cultura straniera.

Nel biennio potranno essere attivati corsi delle seguenti lingue europee: tedesco, francese e spagnolo.

A partire dal terzo anno potranno essere attivati, oltre alle lingue sopra indicate, corsi di lingue extraeuropee a scelta tra: cinese, giapponese e arabo.

TITOLO IV – SPAZI, AMBIENTE E STRUTTURE

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria (DPR n°249/1998, DPR 134/2025 e successive modifiche) afferma che: “gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola”. Il medesimo Regolamento, prevede, tra i doveri delle studentesse e degli studenti, l’osservanza delle disposizioni organizzative dettate dai regolamenti dei singoli istituti, nonché l’utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici e il dovere di evitare comportamenti che possano arrecare danni al patrimonio della Scuola.

Art. 25 – Rispetto dell’ambiente e del patrimonio

Come da nota emessa dal MIM nel Registro Ufficiale prot. 39623/AOOGABMI del 23 febbraio 2026, si ribadiscono le regole di comportamento finalizzate alla tutela del decoro degli ambienti scolastici, degli arredi e dei sussidi didattici da condividere con studenti, studentesse e famiglie.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto evitando, tra l'altro, di scrivere sui muri, sui banchi, sulle sedie e sulla strumentazione in generale.

Il personale ausiliario giornalmente controllerà che nei locali loro affidati sia tutto regolare; detto personale segnalerà immediatamente eventuali danni arrecati in modo che vengano risarciti dai responsabili.

Fondamentale comunque sarà l'opera di sensibilizzazione al problema della conservazione del patrimonio, artistico e non, da parte dei Docenti e degli educatori in generale.

Si confida nella collaborazione di tutte le componenti scolastiche per migliorare con costanza e coerenza l'andamento dell'Istituto.

Art. 26 – Uso dei laboratori e delle aule speciali

L’uso delle attrezzature e degli strumenti tecnico-tecnologici di proprietà dell'Istituto dovrà essere improntato alla massima attenzione e sempre sotto il diretto controllo del Docente, nel rispetto di tutte le prescrizioni necessarie.

L'uso dei laboratori, in quanto momento della quotidiana attività didattica, è regolamentato secondo norme generali e specifiche affisse all’ingresso di ogni spazio attrezzato. La cura degli strumenti e dei materiali, anche di facile consumo, è assicurata dai Docenti, a cui verrà dato incarico dal Coordinamento Didattico all’inizio di ogni anno scolastico, e dai Docenti che ne facciano uso. Della manutenzione dell’arredamento qui in oggetto è responsabile il personale tecnico, così come il rispetto delle attrezzature, del loro corretto utilizzo e del loro costante mantenimento costituisce dovere degli studenti e delle studentesse.

Gli studenti e le studentesse sono inoltre tenuti ad avere cura delle attrezzature e degli ambienti scolastici in un’ottica di condivisione degli spazi, di responsabilità comune e di rispetto dell’Istituto.

Dello spostamento temporaneo dei materiali e di eventuali danni o ammanchi deve essere data tempestiva comunicazione da parte del Docente e/o del personale tecnico o ausiliario al Coordinamento Didattico per il tramite della Segreteria.

Art. 25 – Rispetto delle Norme di Sicurezza

La normativa vigente in materia di norme di sicurezza prevede che siano attivate le procedure per la prevenzione dei rischi connessi alle attività che sono svolte quotidianamente nell'Istituto stesso.

Tutto il personale scolastico è tenuto a collaborare nel rispetto delle norme e a creare la consapevolezza che alcuni comportamenti possono mettere a rischio la sicurezza propria e altrui. In riferimento al Regolamento di Istituto relativo alle norme di sicurezza, gli studenti e le studentesse sono tenuti a adottare comportamenti che non mettano a repentaglio l'incolumità propria, dei propri compagni e di tutto il personale scolastico.

In particolare non è consentito:

- Utilizzare le vie di fuga per entrare e uscire dall'edificio scolastico e o sostare nei pianerottoli delle scale.
- Disattendere le norme dell'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni in esso contenute;
- Lanciare oggetti dalle finestre;
- Manomettere i sistemi antincendio;
- Correre nei corridoi e negli altri spazi.

Art. 26 – Piano di sicurezza e sorveglianza

È adottato un Piano di Sicurezza e Sorveglianza volto a garantire la tutela di persone e beni e la prevenzione di rischi nelle aree di competenza.

Il Piano, predisposto dal Responsabile della Sicurezza e aggiornato periodicamente, definisce:

- l'analisi dei rischi;
- le misure preventive e le procedure di emergenza;
- l'organizzazione del servizio di sorveglianza;
- le modalità di controllo degli accessi.

La sorveglianza è svolta da personale autorizzato. Eventuali sistemi di videosorveglianza sono segnalati e utilizzati nel rispetto della normativa vigente.

Tutti i soggetti interessati sono tenuti al rispetto del Piano; le violazioni comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento.

TITOLO V – COMPORTAMENTI E NORME DI CONVIVENZA

Art. 27 – Abbigliamento e decoro

La Scuola è un ambiente educativo e istituzionale. L'abbigliamento e l'aspetto personale devono essere coerenti con il rispetto della comunità scolastica, della dignità individuale e del contesto formativo.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a presentarsi a Scuola con un abbigliamento decoroso, pulito e adeguato alle attività didattiche, che non possa essere da ostacolo per lo svolgimento stesso delle stesse, che non presenti contenuti offensivi, discriminatori o inappropriati e che sia idoneo alle condizioni climatiche e agli spazi scolastici.

Sarà considerato inappropriato, abbigliamento che possa costituire un pericolo per sé e per gli altri.

La valutazione dell'adeguatezza è demandata al personale scolastico.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a mantenere un aspetto personale rispettoso del contesto scolastico.

Durante attività laboratoriali, sportive o pratiche, gli studenti devono attenersi alle indicazioni dei Docenti in materia di abbigliamento tecnico richiesto, dispositivi di protezione individuale e norme di sicurezza. Il mancato rispetto può comportare l'esclusione dall'attività.

In caso di abbigliamento ritenuto non conforme:

- lo studente o studentessa viene richiamato dal personale scolastico
- può essere richiesto un adeguamento dell'abbigliamento
- nei casi reiterati, si applicano provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento

Le presenti norme mirano a promuovere senso di responsabilità, favorire rispetto reciproco e garantire un ambiente scolastico sereno e inclusivo.

Art. 28 – Uso dei telefoni e dispositivi elettronici

L'uso del telefono a scuola è vietato sulla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998), che impone comportamenti corretti, e delle successive disposizioni ministeriali, in particolare la nota 11 luglio 2024 e la circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, che hanno introdotto il divieto di utilizzo degli smartphone durante l'orario scolastico, salvo eccezioni motivate.

Tale disposizione trova giustificazione, oltre che sulla base di ovvi principi di buon senso e di altrettanto buona educazione, anche nel fatto che il cellulare può essere occasione di distrazione e di uso improprio, in particolare come strumento di alterazione dei risultati delle verifiche scritte o di trasmissione impropria di registrazioni audio, video e foto portatori di dati sensibili.

Sanzioni per il suo utilizzo saranno le seguenti:

- alla prima trasgressione verrà comminata un'ammonizione scritta oltre al sequestro del dispositivo, che verrà restituito al legittimo proprietario solo alla fine della giornata scolastica.
- Nel caso di una ulteriore trasgressione, il device verrà consegnato soltanto ai genitori o tutori legali, che verranno contestualmente convocati per un colloquio.
- Una ulteriore trasgressione comporterà, oltre alla annotazione sul registro ed al sequestro del device, la convocazione del Consiglio di Classe e/o Consiglio di Istituto, che verrà chiamato a deliberare in merito ad una possibile sospensione dalla frequenza scolastica per un periodo compreso tra i tre a sei giorni. A questa sanzione verrà eventualmente associato lo svolgimento di "lavori socialmente utili" presso enti e associazioni del territorio.

Art. 29 – Divieto di fumo

È fatto divieto di fumare nei locali dell'Istituto a Docenti, personale A.T.A, studenti e studentesse, genitori, ospiti, ai sensi della normativa vigente.

È prevista una sanzione amministrativa - da € 27,50 a € 275,00 - per i trasgressori del divieto di fumo, incluse le sigarette elettroniche, in tutti i locali della Scuola e pertinenze esterne della stessa. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o di bambini fino a dodici anni.

Si precisa che l'intera comunità scolastica deve prodigarsi per educare al rispetto del Regolamento sul Fumo assumendo la stessa notevole rilevanza anche sul piano educativo.

Art. 30 – Diffusione di materiale informativo e pubblicitario

La diffusione e l'affissione di materiale informativo all'interno dell'Istituto sono consentite previa autorizzazione del Coordinamento Didattico o suo delegato e nel rispetto delle finalità educative della Scuola.

Il materiale deve riportare chiaramente il soggetto promotore e non può contenere messaggi offensivi, discriminatori o contrari ai principi della Costituzione Italiana e dello Statuto delle studentesse e degli studenti e della normativa vigente..

Non è consentita la diffusione di materiale a esclusivo carattere commerciale o con finalità di lucro, salvo espressa autorizzazione del Coordinamento Didattico.

L'affissione è consentita esclusivamente negli spazi autorizzati e non durante le ore di lezione.

La diffusione non autorizzata comporta la rimozione del materiale e l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento di Istituto.

TITOLO VI – INCLUSIONE E SERVIZI

Art. 31 – Esonero/Insegnamento della Religione Cattolica

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica dovranno comunicarlo prima della classe prima, tramite apposito modulo al Coordinamento che, tramite la Segreteria, provvederà a inserirli negli eventuali gruppi si dedicheranno all'alternativa alla religione cattolica. Eventuali cambiamenti potranno essere autorizzati solo all'inizio di ciascun anno scolastico. In assenza di modifiche la scelta perdurerà fino al quinto anno. La modifica della scelta potrà essere effettuata entro e non oltre la prima settimana dall'entrata in vigore dell'orario definitivo.

Art. 32 – GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Ai sensi del D.Lgs. n. 66 del 2017, art. 9 comma 8 istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). “Il GLI è composto da Docenti curricolari, Docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i Docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI”.

La riunione del GLI sono convocate e presiedute dal Coordinamento delle Attività educative e didattiche o, in sua assenza, dalla Referente del Servizio Inclusione.

Si riunirà:

- In seduta plenaria due volte l'anno per redigere il Piano di inclusione per l'anno e, per verificare, valutare e avviare il PI costituito;
- In seduta maggioritaria nelle fasi organizzative di screening e monitoraggio continuo;
- In caso di necessità, per riunioni straordinarie.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazioni dei PEI e dei PDP presenti nel Liceo;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art 10, comma 5 della Legge 122/2010;
- Interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc);
- Collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi).

Il GLI all'inizio di ogni anno scolastico propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che sarà inserita nel Piano dell'Inclusività.

Art. 33 – GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo introdotto, a livello di singola Istituzione scolastica per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Il gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto:

- Dal Coordinamento delle Attività educative e didattiche, o suo delegato;
- Dal team dei Docenti contitolari o dal Consiglio di classe. I Docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei Docenti;
- Dalle figure professionali specifiche interne (Referente del Servizio Inclusione) ed esterne all'Istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità.
- Dai genitori della studentessa o lo studente con disabilità, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Dall'alunno con disabilità, nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- Dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL (ora ATS) di residenza della studentessa o dello studente o dell'ASL nel cui distretto si trova la Scuola, tramite un rappresentante designato dal Direttore Sanitario dell'ASL stessa;
- Dal referente incaricato dell'Ente Comunale.

Il Coordinamento Didattico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia; la suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

La denominazione del Gruppo di Lavoro Operativo segnala l'autonomia di questo organo dalle istituzioni da cui trae le proprie componenti, rimarcandone la pariteticità nella partecipazione: Scuola, famiglia, profili professionali sanitari, studente disabile, Ente territoriale.

La funzione di Presidente spetta al Coordinamento Didattico, che esercita potere di delegare funzione; in questo caso per l'anno scolastico in corso, la Referente del Servizio Inclusione.

È compito della Referente del Servizio Inclusione emanare la convocazione in forma di comunicazione nei tempi validi perché le varie componenti possano averne notizia e possano partecipare.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona. Di ogni riunione del GLO viene redatto apposito verbale a cura di un segretario verbalizzante individuato tra i presenti; il verbale, al quale possono essere allegati eventuali documenti esplicativi, è firmato dal Presidente della riunione e dal segretario, ed è conservato nel fascicolo personale della studentessa e dello studente.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- Definizioni del PEI;
- Verifica del procedimento di inclusione;
- Proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI.

Con l'approvazione del D.lgs. 66/17 e del D.lgs. 96/19, il PEI è diventato parte integrante del progetto individuale (di cui all'art. 14 della legge del 08 novembre 2000 n. 328).

La normativa dice che viene “elaborato e approvato” dai GLO e tiene conto dell’accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo nell’indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva biopsicosociale alla base della classificazione ICF dell’OMS.

Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale Docente nell’ambito della classe e i progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell’ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all’assistenza educativa, all’autonomia e alla comunicazione dello studente con e al sostegno alla classe. Per quest’ultimo aspetto è nel PEI che specificatamente si deve quantificare la proposta del numero di ore di sostegno e di assistenza. Il D.lgs. 66/17 (art. 7 comma 2, lettere g e h) specifica che deve essere redatto “in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona”.

Inoltre “è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell’anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni”.

I tempi previsti per l’elaborazione del PEI definiscono naturalmente anche i momenti di convocazione dei GLO la cui competenza spetta alla Scuola.

Si individua quindi la necessità di assicurare almeno tre incontri del GLO nel corso dell’anno scolastico. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è possibile l’interlocuzione tra i Docenti della Scuola di provenienza e quelli della Scuola di destinazione.

Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l’interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della Scuola di destinazione.

Le scuole paritarie compileranno i modelli di PEI in formato cartaceo (D.M. 153 del 1-08-2023), garantendo il diritto costituzionale all’educazione e all’istruzione della persona con disabilità con l’adozione di una serie di pratiche mirate a promuovere l’inclusione.

Le famiglie che desiderano ricevere una copia del PEI o del PDP del/della proprio/a figlio/a possono farne richiesta scrivendo all’indirizzo email segreteria.liceo@liceouma.it.

Il documento potrà essere consegnato solo dopo essere stato regolarmente, a seguito dell’apposizione delle firme autografe sulla versione cartacea.

Il PEI o il PDP sarà fornito esclusivamente in formato cartaceo, completo di tutte le firme.

Per gli operatori sociosanitari eventualmente presenti on-line al momento del GLO sarà sufficiente indicare, nello spazio riservato alla firma, la dicitura “presente on-line”.

Art. 34 – Salute, sicurezza e assistenza sanitaria

Di seguito gli articoli inerenti la somministrazione di medicinali, l’assistenza sanitaria, le emergenze, la sicurezza e la prevenzione.

Art. 34 BIS – Somministrazione di medicinali

La Scuola secondaria di secondo grado non somministra farmaci agli studenti.

Gli studenti che necessitano di farmaci devono assumerli autonomamente o sotto la supervisione dei genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

È vietato conservare medicinali personali negli armadietti o negli zaini senza preventiva autorizzazione scritta dei genitori.

In caso di emergenza sanitaria, il personale scolastico contatterà immediatamente il servizio sanitario di emergenza (118) e i genitori/tutori, prestando assistenza secondo le proprie competenze e le procedure di sicurezza previste.

Art. 34 TER – Assistenza sanitaria e emergenze

La Scuola garantisce l'osservanza delle norme di sicurezza e il pronto intervento in caso di incidenti o malori.

In caso di emergenza sanitaria, il personale scolastico agirà secondo le procedure interne e contatterà immediatamente il **118** e i genitori o chi esercita responsabilità genitoriale.

La Scuola mantiene aggiornati i contatti di emergenza dei genitori per ogni studente.

Art. 34 QUATER – Sicurezza e prevenzione

Tutti gli studenti e le studentesse devono rispettare le norme di sicurezza previste nelle aule, laboratori e spazi comuni.

È vietato introdurre sostanze pericolose o attrezzature non autorizzate all'interno della Scuola.

Eventuali rischi o situazioni di pericolo devono essere segnalati immediatamente al personale Docente o ATA.

La Scuola promuove attività di informazione e prevenzione su salute, sicurezza e comportamenti responsabili.

Art. 34 QUINQUES – Allergie, intolleranze e piani sanitari individuali (PSI)

I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale devono comunicare tempestivamente alla Scuola eventuali allergie, intolleranze o patologie dello studente.

Per gli studenti e le studentesse con condizioni cliniche rilevanti, i genitori devono fornire un piano sanitario individuale (PSI) dettagliato, comprensivo di indicazioni per la gestione di emergenze.

Il PSI sarà condiviso con il personale scolastico direttamente coinvolto e aggiornato ogni qualvolta necessario.

La Scuola si impegna a garantire la sicurezza della studentessa e/o dello studente nel rispetto delle indicazioni contenute nel PSI, senza assumere la responsabilità di somministrare farmaci.

TITOLO VII – ACCESSO E VIGILANZA

Art. 35 – Accesso di persone estranee all'Istituto

I genitori degli studenti o delle studentesse possono accedere alla segreteria al mattino per la giustificazione delle assenze dei propri figli/e e per richiederne l'eventuale uscita anticipata.

Il pubblico che dovrà accedere agli Uffici potrà farlo dalle ore 7.50 alle ore 8.30 (segreteria) e dalle 10.00 alle 13.00 (altri uffici).

È fatto obbligo al personale ausiliario addetto al servizio di portineria di controllare in ogni caso l'ingresso nell'ala dell'edificio scolastico riservata alla Scuola di qualunque persona e di non consentire l'uscita prima del termine delle lezioni agli alunni sprovvisti di autorizzazione.

TITOLO VIII – ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE

Art. 36 – Composizione degli Organi Collegiali

Gli organi collegiali sono istituiti per permettere la partecipazione dei Docenti, del personale ATA, degli studenti e dei genitori alla gestione della Scuola, perché risulti una comunità educante che interagisce con la comunità territoriale e nazionale.

La partecipazione si esplica attraverso:

- Consiglio di Istituto (CDI);
- Collegio Docenti (CD);
- Consiglio di Classe;
- Organo di garanzia;
- Giunta esecutiva;
- Assemblea di classe dei genitori;
- Assemblea di classe degli studenti.

La composizione degli organi è la seguente:

- Consiglio di Istituto: composto da rappresentanti dei genitori, del personale Docente e ATA, e dal Coordinamento Didattico.
- Collegio dei Docenti: tutti i Docenti in servizio nella Scuola; presiede il Coordinamento Didattico o suo delegato;
- Consiglio di Classe: composto da tutti i Docenti della classe, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti dei genitori.
- Consiglio di Classe Straordinario: convocato su richiesta del Coordinamento Didattico o del Coordinamento di Classe, con la stessa composizione del Consiglio di Classe.

La convocazione degli organi collegiali avviene:

- dal Coordinamento Didattico per il CDI e per il CD;
- dal Coordinamento di Classe per il CDC e il CDCS, su indicazione del Coordinamento Didattico o su richiesta motivata dei Docenti.
- La convocazione deve indicare data, ora, luogo e ordine del giorno.

Gli organi collegiali deliberano secondo il principio della maggioranza dei presenti, e ogni seduta è verbalizzata da un Segretario designato.

Art. 37 – Regole del Consiglio di Istituto (CDI)

Per il Regolamento del Consiglio di Istituto si rimanda all'allegato 3.5.2

Art. 38 – Regole del Collegio Docenti (CD)

Per il Regolamento del Collegio Docenti si rimanda all'allegato 3.5.3

Art. 39 – Regole del Consiglio di Classe (CDC)

Per il Regolamento del Consiglio di Classe si rimanda all'allegato 3.5.4

Art. 40 – Regole Organo di Garanzia

Per il Regolamento dell'Organo di Garanzia si rimanda all'allegato 3.5.5

Art. 41 – Assemblee di classe

L'Assemblea di Classe può essere concessa una volta ogni due mesi.

La richiesta deve essere presentata con anticipo di almeno cinque giorni lavorativi rispetto alla data prevista e può essere presentata durante uno dei due intervalli.

Gli studenti devono presentare al Coordinamento di Classe, per il tramite della segreteria, l'ordine del giorno delle tematiche che intendono discutere e/o il programma degli argomenti da approfondire, ai fini della relativa autorizzazione. Gli studenti dovranno chiedere preventivamente la disponibilità dell'ora durante la quale vorranno svolgere l'assemblea avendo l'accortezza che questa non combaci con uscite didattiche, attività laboratoriali inderogabili o momenti di valutazione programmati preventivamente.

L'assemblea si svolge nel rispetto delle norme di comportamento previste dal Regolamento di Istituto e dal Regolamento di Disciplina.

Art. 42 – Assemblee di Istituto

L'Assemblea di Istituto è convocata dal Coordinamento Didattico o dai rappresentanti degli studenti per discutere questioni di interesse generale dell'Istituto.

Tutti gli studenti hanno diritto di partecipare e di esprimere proposte nel rispetto delle norme vigenti.

La convocazione avviene con comunicazione scritta o affissione almeno 72 ore prima, indicando ordine del giorno, data, ora e luogo.

Le proposte emerse nel corso dell'assemblea sono trasmesse agli organi collegiali competenti per le eventuali deliberazioni.

Art. 43 – Regolamento del Comitato studentesco e Comitato Organizzativo

Art. 43 BIS – Comitato Organizzativo della Cogestione

Il Comitato Organizzativo (C.O.) è un organismo temporaneo costituito in occasione delle giornate di cogestione, con funzioni di progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività programmate.

Il Comitato è composto da:

- i Rappresentanti degli Studenti di Istituto;
- studenti volontari, in numero adeguato a garantire rappresentatività ed efficienza operativa;
- uno o più Docenti referenti individuati dal Dirigente Scolastico o Coordinamento Didattico.

Il Comitato è costituito su proposta della componente studentesca almeno venti giorni prima dello svolgimento delle attività.

La composizione viene formalmente comunicata alla Dirigenza e inserita nel progetto sottoposto agli organi collegiali competenti.

Il Comitato provvede a:

- predisporre il progetto dettagliato delle attività;
- organizzare calendario, spazi e modalità operative;
- coordinare studenti e gruppi di lavoro;

- collaborare con i Docenti e la Dirigenza per garantire ordine, sicurezza e regolare svolgimento delle attività.

Il Comitato elegge al proprio interno uno studente Coordinamento, assume decisioni a maggioranza semplice e redige sintetico verbale delle riunioni.

Opera in raccordo costante con i Docenti referenti e nel rispetto delle disposizioni della Dirigenza.

Il Comitato non sostituisce gli organi collegiali e non può assumere decisioni vincolanti senza le prescritte autorizzazioni.

I suoi membri sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza, vigilanza e disciplina vigenti nell'Istituto.

Il Comitato resta in carica per il periodo strettamente necessario alla progettazione e allo svolgimento della cogestione e decade automaticamente al termine delle attività.

Art. 43 TER – Cogestione

Per il Regolamento di Cogestione si rimanda all'Allegato Regolamento di Cogestione.

TITOLO IX – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 44 – Rinvio al Regolamento di Disciplina

Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le norme contenute nel Regolamento di Disciplina della Scuola, che definisce i comportamenti attesi, le responsabilità e le sanzioni in caso di violazioni.

Il Regolamento di Disciplina è parte integrante del Regolamento d'Istituto e viene portato a conoscenza di studenti, genitori e personale scolastico all'inizio di ogni anno.

Eventuali modifiche al Regolamento di Disciplina sono deliberate dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti, e comunicate tempestivamente agli studenti e alle famiglie.

Il rispetto del Regolamento di Disciplina è condizione necessaria per la partecipazione alle attività didattiche, laboratoriali ed extracurricolari, nonché alle uscite didattiche e alle assemblee.

Art. 45 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2024, entra in vigore dalla data di approvazione.

Eventuali modifiche e integrazioni potranno essere apportate con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio stesso. Il Regolamento e i suoi allegati saranno pubblicati sul sito del Liceo e se ne darà comunicazione al personale e alle famiglie tramite circolare a inizio anno. Tutte le comunicazioni pubblicate sul sito del Liceo si intendono lette e notificate a studenti, personale e famiglie.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Finalità educativa della disciplina

La presente procedura si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, approvato con DPR 249 del 24 giugno 1998, n. 249 modificato con il DPR del 08 agosto 2025, n. 134. Il Regolamento di Istituto recepisce le disposizioni introdotte dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, in attuazione delle Leggi n. 70/2024 e n. 150/2024, con l'obiettivo di:

rafforzare l'autorevolezza del personale Docente;
promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità;
valorizzare il voto di comportamento come elemento centrale del percorso formativo;
rendere le sanzioni disciplinari strumenti educativi e riparativi.

Art. 2 – Criteri generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Come stabilito dall' art 4 del DPR 134/2025, “le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottate dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di maturità conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto”.

Art 3 – Diritti delle studentesse e degli studenti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con *disabilità*;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

f-bis) l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.

La Scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

Art. 4 – Doveri degli studenti e delle studentesse

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere con responsabilità agli impegni di studio;
- mantenere nei confronti del Coordinamento delle attività didattiche ed educative, dei Docenti, del personale della Scuola, dei compagni e di tutti coloro che operano nell'istituzione scolastica un comportamento rispettoso e corretto;

- esercitare i propri diritti e adempiere ai propri doveri nel rispetto dei principi di libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nonché nel rispetto reciproco tra tutte le persone;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti nell'Istituto;
- utilizzare correttamente strutture, arredi, attrezzature e sussidi didattici;
- contribuire al mantenimento di un ambiente scolastico accogliente, ordinato e decoroso.

Art. 5 – Criteri per l'applicazione delle sanzioni

1. Le sanzioni disciplinari sono applicate secondo criteri di gradualità e proporzionalità.
2. Nell'irrogazione delle sanzioni si tiene conto:
 - della gravità della mancanza;
 - delle conseguenze del comportamento;
 - della situazione personale dello studente e della studentessa;
 - dell'eventuale riconoscimento dell'errore e della volontà di riparazione.
3. Qualora il comportamento configuri ipotesi di reato, resta fermo l'obbligo del Coordinamento delle attività didattiche ed educative di presentare denuncia alle Autorità competenti.

Art. 6 – Ambito di applicazione

Le norme disciplinari si applicano:

1. alle attività svolte all'interno dell'Istituto durante l'attività Didattica ordinaria o integrativa;
2. alle attività organizzate dalla Scuola al di fuori dell'Istituto, quali visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
3. ai comportamenti connessi all'uso improprio di strumenti tecnologici e dispositivi appartenenti all'Istituto.

Art. 7 – Tipologia delle sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Nello specifico le sanzioni si articolano in:

1. richiamo verbale;
2. annotazione disciplinare sul registro di classe;
3. convocazione della famiglia;
4. censura scritta;
5. attività di natura educativa o riparativa (attività di cittadinanza attiva, partecipazione a progetti di educazione civica, attività didattico educative di riflessione guidata);
6. sanzione che comporta l'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni deliberata dal Consiglio di Classe;
7. sanzione che comporta l'allontanamento dalle lezioni per un periodo tra i tre e i quindici giorni, deliberata dal Consiglio di Classe;

8. sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di maturità deliberata dal Consiglio di Istituto.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'Istituzione Scolastica.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso tra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurato all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento come stabilito dall'art 4 del D.P.R. 134/2025.

Nei periodi di allontanamento superiore a quindici giorni, la scuola promuoverà, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'Autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Si articolano di seguito le specifiche relative all'allontanamento dalle lezioni:

1- Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni:

- a) L'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni costituisce un provvedimento disciplinare con finalità educativa.
- b) Durante tale periodo, lo studente svolge attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione, presso la Scuola, sotto la guida di Docenti individuati dalla Coordinamento Didattico.
- c) Le ore di attività sono computate nel monte ore annuale, richiesto per la validità dell'anno scolastico.
- d) Il mancato o parziale svolgimento delle attività è valutato negativamente ai fini del voto di comportamento.

2- Allontanamento da tre a quindici giorni:

- a) L'allontanamento da tre a quindici giorni prevede lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale, proporzionate alla durata dell'allontanamento.
- b) Le attività si svolgono, in via prioritaria, presso strutture ospitanti convenzionate con la Scuola.
- c) Le convenzioni disciplinano obiettivi formativi, modalità operative, tempi e figure di riferimento.
- d) Durante tale attività, la vigilanza è a carico delle strutture ospitanti.
- e) In mancanza di strutture esterne disponibili, le attività si svolgono a favore della comunità scolastica.
- f) Il mancato svolgimento delle attività comporta la revisione del voto di comportamento.

3- Allontanamento superiore a quindici giorni:

- a) Tale provvedimento è riservato a comportamenti di eccezionale gravità
- b) La durata è commisurata alla gravità dell'atto e al permanere della situazione di pericolo.
- c) La Scuola, in collaborazione con la famiglia e, se necessario, con i servizi sociali o l'Autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo personalizzato, finalizzato, ove possibile, al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

Art. 8 – Procedura per l'applicazione delle sanzioni

1. Il Docente o il personale scolastico che rileva una violazione disciplinare ne dà comunicazione mediante annotazione nel registro di classe.
2. Lo studente e la studentessa interessato deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni prima dell'adozione della sanzione. Si ricorda infatti che la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nei casi che comportano allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica, il Coordinamento Didattico convoca l'organo collegiale competente.
4. L'organo collegiale competente delibera il provvedimento disciplinare con motivazione.
5. Il provvedimento viene comunicato formalmente alla famiglia.

Art. 9 – Tabella disciplinare

Le sanzioni, nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e ispirate al principio di gradualità nonché per quanto possibile al principio di riparazione del danno, si applicano in relazione alla gravità dell'infrazione. Le sanzioni disciplinari sono ridefinite con un forte accento sulla funzione educativa, riparativa e non solo punitiva. In caso di recidiva si applica sempre la sanzione superiore. Le sanzioni relative a comportamenti di bullismo e cyberbullismo sono sempre integrate da interventi educativi e di supporto, rivolti sia agli autori sia alle vittime, in coerenza con quanto previsto dal Codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Di seguito si riportano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari.

Mancanze di lieve entità	
Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari
Disturbo occasionale dell'attività didattica	Ammonizione verbale
Ritardi reiterati e mancato rispetto degli orari	a) Ammonizione verbale b) Annotazione sul registro c) Nota disciplinare d) Convocazione della famiglia
Mancata esecuzione dei compiti assegnati	a) Ammonizione verbale b) Annotazione sul registro c) Nota disciplinare d) Convocazione della famiglia

Mancanza del materiale didattico	a) Ammonizione verbale b) Annotazione sul registro c) Nota disciplinare d) Convocazione della famiglia
Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	a) Ammonizione verbale b) Annotazione sul registro c) Nota disciplinare d) Convocazione della famiglia
Violazione degli obblighi di frequenza e giustificazione	a) Ammonizione verbale b) Annotazione sul registro c) Nota disciplinare d) Convocazione della famiglia d) Censura scritta
Uso improprio di attrezzature e ambienti senza danno	a) Ammonizione verbale b) Annotazione sul registro c) Nota disciplinare d) Convocazione della famiglia

Mancanze di media entità	
Mancanze disciplinari	Sanzioni
Linguaggio offensivo o comportamento irrispettoso verso compagni o personale scolastico docente e non docente	a) Nota disciplinare b) Convocazione della famiglia c) Censura scritta d) Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni

Violazione dei doveri di correttezza nei confronti della comunità scolastica	a) Nota disciplinare b) Convocazione della famiglia c) Censura scritta d) Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni e) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni nei casi più gravi
Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti nell'Istituto, in particolare sosta non autorizzata nelle zone di sicurezza, allontanamento arbitrario dalla sede scolastica	a) Nota disciplinare b) Convocazione della famiglia c) Censura scritta d) Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni e) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni nei casi più gravi

Violazione del divieto di utilizzo del cellulare e di qualsiasi apparecchiatura di registrazione nei locali della Scuola.	a) Ammonizione verbale e ritiro del dispositivo b) Annotazione sul registro con ritiro del dispositivo che verrà consegnato ai genitori o esercenti responsabilità genitoriale. c) Nota scritta, ritiro del dispositivo che verrà consegnato ai genitori o esercenti responsabilità genitoriale e convocazione della famiglia c) Censura scritta e ritiro del dispositivo che verrà consegnato ai genitori o esercenti responsabilità genitoriale d) Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni e) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni nei casi più gravi fatto salvo ogni obbligo di legge
Pubblicazione non autorizzata di immagini o contenuti. È vietata, durante l'intero orario scolastico, la ripresa di immagini fotografiche o audio/video, se non per motivate esigenze e finalità didattiche, nonché la divulgazione delle stesse, effettuata attraverso telefoni cellulari, telecamere o altre apparecchiature offerte dall'attuale tecnologia.	a) Nota disciplinare b) Convocazione della famiglia c) Censura scritta d) Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni e) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni nei casi più gravi

Danneggiamento lieve di materiali o arredi	a) Attività riparativa b) Nota disciplinare c) Convocazione della famiglia d) Censura scritta e) Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni f) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni nei casi più gravi
--	--

Mancanze gravi	
Mancanze disciplinari	Sanzioni
Danneggiamento volontario di beni della scuola	a) Nota disciplinare, convocazione della famiglia e attività riparatorio ove possibile o risarcimento del danno b) Censura scritta e attività riparatorio ove possibile o risarcimento del danno c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni nei casi più gravi e risarcimento del danno
Danneggiamento volontario di beni altrui	a) Nota disciplinare, convocazione della famiglia e attività riparatorio ove possibile o risarcimento del danno b) Censura scritta e attività riparatorio ove possibile o risarcimento del danno c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni nei casi più gravi e risarcimento del danno

Offese, ingiurie e comportamenti scorretti anche tramite strumenti digitali	a) Nota disciplinare e convocazione della famiglia b) Censura scritta c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni nei casi più gravi
Comportamenti discriminatori	a) Nota disciplinare e convocazione della famiglia b) Censura scritta c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni nei casi più gravi
Molestie e discriminazioni reiterate	a) Nota disciplinare e convocazione della famiglia b) Censura scritta c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni d) Allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni nei casi più gravi e percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
Falsificazione o distruzione di atti e documenti	a) Nota disciplinare e convocazione della famiglia b) Censura scritta c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni nei casi più gravi fatto salvo ogni obbligo di legge

Atti lesivi del patrimonio (vandalismo, furto, ecc.)	a) Nota disciplinare e convocazione della famiglia b) Censura scritta c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni d) Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni nei casi più gravi e percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
--	--

Mancanze di particolare gravità	
Mancanze disciplinari	Sanzioni
Introduzione o uso di sostanze stupefacenti, alcol o oggetti pericolosi	a) Nota disciplinare, convocazione della famiglia e sequestro b) Censura scritta e sequestro c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni e sequestro d) Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni nei casi più gravi e sequestro e percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica

Comportamenti che mettono a rischio la sicurezza della comunità scolastica	a) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni b) Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni nei casi più gravi e percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
Atti penalmente rilevanti	a) Allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni e percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. b) Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico; c) Allontanamento con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di maturità conclusive del corso di studi

Mancanze gravissime (violazioni della dignità della persona)	
Mancanze disciplinari	Sanzioni

Atti di bullismo e cyberbullismo (flaming, harassment, cyberstalking, denigrazione, outing, impersonificazione, ecc.)	a) Nota disciplinare e convocazione della famiglia b) Censura scritta c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni d) Allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni e percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. e) Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico; f) Allontanamento con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di maturità conclusive del corso di studi
--	--

Atti di violenza, minaccia, molestie o reati contro la persona	a) Nota disciplinare e convocazione della famiglia b) Censura scritta c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni d) Allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni e percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. e) Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico; f) Allontanamento con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di maturità conclusive del corso di studi
---	--

Introduzione nell'edificio scolastico o nelle aree immediatamente adiacenti di sostanze stupefacenti, alcoliche o di oggetti pericolosi. Gli studenti rispondono disciplinarmente anche per comportamenti che possano arrecare danno o mettere a rischio la sicurezza della comunità scolastica	a) Nota disciplinare e convocazione della famiglia b) Censura scritta c) Allontanamento dalle lezioni dai 3 fino a 15 giorni d) Allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni e percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. e) Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico; f) Allontanamento con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di maturità conclusive del corso di studi
--	---

A livello riepilogativo si segnalano i ruoli della Scuola, come da aggiornamento del D.P.R. 134/2025 sono i seguenti:

1. Ammonizione verbale	Docente
2. Nota scritta sul registro di classe (dopo 3 note scritte è fatto obbligo al Coordinamento di avviare la procedura per la censura scritta)	Docente
3.Censura scritta (comunicazione scritta alla famiglia e convocazione dei genitori)	Coordinamento di classe su segnalazione del Docente
4. Allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a due giorni con possibilità di commutare totalmente o parzialmente la sanzione con attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe
5. Allontanamento dalle lezioni per un periodo fra tre e quindici giorni con possibilità di commutare totalmente o parzialmente la sanzione con attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe
6. Allontanamento per un periodo superiore a 15gg., o che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di maturità conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto

Art. 10 – Impugno e reclami

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chi vi abbia interesse, entro 5 giorni dall'avvenuta comunicazione del provvedimento, all'Organo di Garanzia interno dell'Istituto.

Ricevuta l'impugnazione, il Coordinamento delle attività didattiche ed educative provvede a fissare, di norma, la seduta dell'Organo di Garanzia entro 10 giorni scolastici.

L'impugnazione della sanzione disciplinare non sospende automaticamente l'esecutività del provvedimento. In conformità ai principi generali dell'azione amministrativa e a quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025 n. 134, la sanzione disciplinare può essere eseguita anche durante la pendenza del procedimento di impugnazione, salvo diversa decisione dell'Organo di Garanzia.

La seduta dell'Organo di Garanzia è valida anche in caso di assenza di alcuni componenti, purché la convocazione risulti regolarmente pervenuta agli interessati.

L'Organo di Garanzia esamina il ricorso sulla base della documentazione agli atti e delle motivazioni presentate nell'impugnazione. Può inoltre decidere di acquisire ulteriori elementi istruttori o testimonianze ritenute utili ai fini della decisione.

La decisione dell'Organo di Garanzia è adottata a maggioranza dei componenti, deve essere debitamente motivata ed è comunicata mediante atto formale agli interessati.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte, di norma, entro 15 giorni scolastici dalla presentazione del ricorso.

Qualora l'Organo di Garanzia non si pronunci entro tale termine, l'impugnazione si intende rigettata.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga necessario procedere con ulteriori accertamenti istruttori, i termini per la decisione sono sospesi fino alla conclusione degli stessi.

Milano 23/03/2026
Jannuzzelli Alberto

Il Legale Rappresentante



ALLEGATO 1: Statuto delle studentesse e degli studenti

DPR 249 del 24 giugno 1998, n. 249 modificato con il DPR del 08 agosto 2025, n. 134. L'Istituzione Scolastica ha aggiornato il proprio Regolamento d'Istituto entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto per recepire le nuove norme come da delibera del CDI del 09/12/2026.

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La Scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola. I dirigenti scolastici e i Docenti, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della Scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della Scuola gli studenti della Scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della Scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla Scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La Scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con disabilità;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;f-bis) l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.
9. La Scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto, secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della Scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della Scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni

Art. 3 – Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

Art. 4 – Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola Scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. (PERIODO SOPPRESSO DAL D.P.R. 8 AGOSTO 2025, N. 134)
6. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottate dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di maturità conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di Istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe. (PERIODO SOPPRESSO DAL D.P.R. 8 AGOSTO 2025, N. 134).

8-bis. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i Docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

8-ter. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali

assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi di cui al quinto periodo. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

8-quater. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

8-quinquies. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 5.

8-sexies. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la Scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle

persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di maturità conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra Scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla Scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella Scuola secondaria superiore e dai genitori nella Scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un Docente designato dal consiglio di Istituto e, nella Scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella Scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della Scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti

che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della Scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente Regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la Scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre Docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la Scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei Docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5 BIS – Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

1-bis. Nel Patto di cui al comma 1, è incluso l'impegno dell'istituzione scolastica e delle famiglie a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.

1-ter. Le istituzioni scolastiche integrano il Patto educativo di corresponsabilità, definendo in maniera dettagliata le attività formative e informative che intendono



programmare a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet.

2. I singoli regolamenti di Istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, triennale dell'offerta formativa, dei regolamenti di Istituto e del patto educativo di corresponsabilità

Art. 6 – Disposizioni transitorie e finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella Scuola secondaria superiore e dei genitori nella Scuola secondaria di primo grado.

1-bis. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia e, comunque, entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, adeguano il Regolamento di Istituto alle previsioni di cui all'articolo 4, commi 8-bis, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies e 8-sexies.

2. Del presente Regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del titolo I del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653.

3-bis. Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, di cui all'articolo 4, comma 8-ter, quinto periodo, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.

Milano 23/03/2026
Jannuzzelli Alberto

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 2: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Ai sensi del D.P.R. N 249/1998 come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e dal D.P.R. 134/2025

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, previsto dall'art. 3 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e aggiornato dal D.P.R. 134/2025 predisposto dal Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria di Milano, stabilisce i diritti e i doveri che regolano il rapporto tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le studentesse, le famiglie o chi esercita la patria potestà, per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

In coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 134/2025 il presente patto rafforza l'attenzione al benessere psicofisico degli studenti, alla prevenzione di ogni forma di disagio, nonché alla promozione di un ambiente scolastico inclusivo, rispettoso e sicuro, anche in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le scelte didattiche, educative e formative dipendono e quindi conseguono l'elaborazione di quanto indicato a seguire:

- il coinvolgimento e l'azione costanti di tutte le componenti del sistema al fine di garantire un'offerta formativa di qualità nonché un servizio scolastico adeguato al profilo di funzionamento di ciascun studente;
- la certezza che lo studente sia al centro di qualsiasi intervento didattico, educativo, informativo e formativo messo in atto da questa scuola.

Pertanto, il Liceo Artistico della Società Umanitaria di Milano chiede alle famiglie, agli studenti e alle studentesse di sottoscrivere il seguente patto educativo di corresponsabilità dopo attenta lettura dello stesso e dopo precisa condivisione di eventuali perplessità con il Coordinamento Didattico.

Il **Coordinamento Didattico** è responsabile di tutti gli aspetti della vita scolastica e si impegna a

- garantire la piena attuazione del PTOF, attraverso la realizzazione delle condizioni che rendono possibile ciò perché ogni componente e cioè studenti, insegnanti, genitori, personale ATA – amministrativo, tecnico e ausiliario - possa esprimere le proprie peculiari potenzialità a vantaggio dell'intero sistema;
- favorire un clima di collaborazione, di rispetto e di dialogo tra le diverse componenti;
- coordinare, gestire e supervisionare ogni aspetto della quotidiana vita scolastica;

- individuare e cogliere le esigenze formative degli studenti e del territorio per ricercare le occasioni di miglioramento continuo dell'offerta formativa in funzione della garanzia del diritto all'apprendimento costituzionalmente sancito.

Gli **Insegnanti** si impegnano a

1. creare le condizioni per operare in un clima sereno, improntato alla reciproca correttezza, in funzione dello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, favorendo ed incoraggiando l'esercizio della critica accanto al confronto interculturale in un sistema di incontro e confronto fra culture e lingue differenti;
2. informare gli studenti sulla progettazione Didattico, sugli obiettivi didattici, educativi, formativi e cognitivi, sui tempi e le modalità di attuazione di ogni singola proposta, sulle modalità di valutazione – formativa e sommativa - e sui risultati relativi alle verifiche scritte, orali, grafiche, pratiche e di laboratorio;
3. comunicare con chiarezza e tempestività (non più di 5 giorni lavorativi) i risultati delle verifiche, scritte e orali;
4. segnalare ai genitori eventuali problematiche relative al comportamento; al numero e al ritmo di assenze e di ritardi dello studente; a possibili osservazioni relative all'umore e alla gestione delle emozioni dello studente, anche dopo confronto con la psicologa di Istituto;
5. lavorare in modo collegiale con il Coordinamento didattico, la psicologa, le orientatrici, i colleghi del Consiglio di Classe e con l'intero Collegio dei Docenti nonché, infine, con il personale ATA;
6. pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero, di sostegno o di approfondimento il più possibile personalizzati e individualizzati, in armonia anche con le decisioni collegiali;
7. rendersi disponibile nel caso in cui si renda necessario un intervento di Istruzione domiciliare o di Scuola in ospedale, per assenze pari o superiori ai 30 giorni, anche non continuativi, con l'avvallo di un certificato medico, presentato dai genitori e prodotto da un medico specialista o da una struttura ospedaliera;
8. predisporre (in costante collaborazione con lo studente interessato, con i di lui genitori, con la psicologa, con il docente di sostegno e con l'intero Consiglio di Classe, con enti esterni segnalati dalla famiglia), il PEI o il PDP per Bisogni Educativi Speciali (L. 104/92 o Legge 170/2010 oppure Direttiva del 2012) ma anche per Bisogni Educativi Individuali, quali l'esercizio di un'attività sportiva agonistica;
9. partecipare ad iniziative informative, formative e di aggiornamento previste dalla scuola;

10. adempiere a tutti gli obblighi previsti dal CCNL – Scuola e dal Contratto di Istituto;
11. promuovere il benessere emotivo e relazionale degli studenti anche attraverso l'attenzione dei segnali di disagio e la collaborazione con le figure di supporto presenti nell'Istituto;
12. educare all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e dei social network;
13. mettere in atto tutte le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
14. porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcool, sostanze stupefacenti e in generale forme di dipendenza;
15. programmare attività formative e informative a favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'Intelligenza Artificiale, oltre ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche e digitali.

Il Personale ATA si impegna a:

1. nei limiti delle proprie funzioni, una situazione confortevole dal punto di vista igienico e sanitario dei reparti della scuola;
2. il necessario supporto alle attività didattiche e, per quanto di competenza, la collaborazione per garantire la realizzazione dell'Offerta Formativa dell'istituto;
3. l'assistenza di base per studenti con disabilità – L. 104/92 - o per altri studenti che mostrino uno specifico bisogno, per tutto l'anno o per segmenti dello stesso;
4. l'accoglienza e la vigilanza all'ingresso dell'edificio nonché l'accompagnamento e la vigilanza in fase di uscita degli studenti;
5. partecipare ad iniziative informative, formative e di aggiornamento previste dalla scuola;
6. la vigilanza durante gli intervalli.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a

1. conoscere e rispettare tutte le norme della vita scolastica riportate nel Regolamento di Istituto, assumendo un atteggiamento di collaborazione e rispetto verso tutte le componenti scolastiche;
2. contribuire in modo responsabile al dialogo educativo;
3. disporre sempre del materiale necessario a svolgere i lavori assegnati a scuola o, se assolutamente ritenuto necessario, a casa;
4. rispettare le scadenze delle consegne;

5. rispettare tutti i compagni e non assumere comportamenti prevaricanti;
6. favorire le relazioni scuola-famiglia prestando cura alla condivisione dell'informazione circa gli avvisi e circa la documentazione fornita dalla scuola;
7. rispettare le diversità personali, culturali e linguistiche nonché le opinioni e le sensibilità di tutti;
8. essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
9. lasciare le aule e i laboratori nonché richiedere di recarsi in bagno solo con l'autorizzazione dell'insegnante;
10. rispettare tutti gli spazi, gli arredi, le attrezzature della scuola, evitando in ogni caso di sporcare, deturpare e provocare danni ed avvertendo il personale quando questi siano stati involontariamente provocati;
11. non utilizzare e quindi tenere spenti cellulari e altri dispositivi di comunicazione all'interno dell'istituto, se non per fini strettamente didattici su espressa autorizzazione del docente;
12. consultare e far consultare ai genitori con regolarità il registro elettronico;
13. indossare un abbigliamento consono al sistema scolastico, anche nella stagione più calda;
14. utilizzare in modo responsabile e consapevole le tecnologie digitali e i dispositivi elettronici nel rispetto proprio e degli altri e delle regole della comunità scolastica;
15. contribuire attivamente alla creazione di un clima inclusivo, rispettoso e privo di discriminazioni;
16. segnalare situazioni di disagio, bullismo e cyberbullismo proprie e/o altrui, agli adulti di riferimento;
17. collaborare a ogni iniziativa della scuola volta a informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di uso e/o abuso di alcool, sostanze stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza;
18. partecipare e accettare le azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, uso/o abuso di alcool, sostanze stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza comprese le azioni disciplinari messe in campo dalla scuola stessa.

I Genitori si impegnano a:

1. partecipare a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui come momenti di collaborazione al progetto formativo;
2. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti nel rispetto delle reciproche competenze e dei reciproci ruoli;

3. collaborare al rispetto dell'orario di entrata e di uscita, limitare le uscite anticipate e i ritardi, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi dei/delle figli/figlie;
4. informare gli insegnanti e/o il Coordinamento e/o le orientatrici e/o la psicologa dei problemi eventuali che riguardano sia gli aspetti della didattica sia la relazione educativa;
5. tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare e sulle attività della scuola;
6. monitorare l'andamento scolastico del figlio;
7. risarcire la scuola degli eventuali danni volontari arrecati agli arredi, alle attrezzature, ai beni e agli impianti dell'istituto. Essere consapevoli che nel caso di danni verificatisi in maniera non accidentale e dei quali non vengono individuati i responsabili, ma dei quali è certa la responsabilità degli studenti, l'istituto procederà alla riparazione economica mediante il concorso di tutti i potenziali soggetti coinvolti;
8. collaborare con la scuola nella promozione del benessere psicologico ed emotivo delle proprie figlie e dei propri figli;
9. educare le proprie figlie e i propri figli ad un uso e corretto delle tecnologie informatiche, digitali, dell'Intelligenza Artificiale e dei propri dispositivi personali (con particolare attenzione all'utilizzo degli smartphone) nel pieno rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
10. vigilare sull'uso corretto delle tecnologie informatiche, digitali e dei social network delle proprie figlie dei propri figli;
11. sostenere i valori del rispetto, dell'inclusione e della convivenza civile promossi dall'Istituzione Scolastica;
12. prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far presumere l'esistenza a scuola di rapporti inficiati da comportamenti riconducibili a bullismo o cyberbullismo;
13. prestare attenzione a qualsiasi segnale che possa lasciar intuire uso e/o abuso di alcool, sostanze stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza da parte delle proprie figlie e dei propri figli;
14. informare tempestivamente l'Istituzione Scolastica qualora a conoscenza di fatti individuabili e/o riconducibili come bullismo, cyberbullismo, uso e/o abuso di alcool, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza che vedano coinvolti a qualunque titolo le proprie figlie, i propri figli o altri studenti appartenenti alla Scuola;
15. collaborare attivamente con la Scuola alla predisposizione e alla attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni sopra citati.

È responsabilità e obbligo del Coordinamento e di tutto il personale docente e non docente, in ottemperanza alla normativa e al DPR 134/2025 e dall'art. 4, comma 3



della legge n. 71/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” porre particolare attenzione ai comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo prevedendo da un lato azioni sistematiche di prevenzione, monitoraggio e contrasto al fenomeno, favorendo interventi educativi tempestivi, il coinvolgimento delle famiglie e il supporto delle figure specialistiche (sono previste anche attività extra-didattiche, seminari e laboratori con professionisti del settore) e dall’altro sanzioni disciplinari, di cui al successivo art.12, commisurate alla gravità degli atti compiuti e finalizzate alla riparazione del danno e alla rieducazione dei soggetti coinvolti. In coerenza con quanto previsto dal DPR 134/2025 la Scuola e la famiglia si impegnano a collaborare attivamente per favorire l’emersione tempestiva di episodi riconducibili a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché di situazioni di disagio legate all’uso di alcool, sostanze stupefacenti o altre condotte a rischio.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante
(Alberto Jannuzzelli)



NETIQUETTE D'ISTITUTO *(Per l'utilizzo degli strumenti digitali e delle comunicazioni online)*

La presente Netiquette disciplina il comportamento degli studenti nell'utilizzo di piattaforme digitali, registro elettronico, e-mail istituzionale, ambienti di didattica online, gruppi di classe e ogni altro strumento di comunicazione collegato all'Istituto.

Art. 1 - Principi generali

- 1- L'utilizzo degli strumenti digitali deve avvenire nel rispetto dei principi di correttezza, responsabilità, legalità e tutela della dignità della persona.
- 2- Ogni comunicazione deve essere pertinente alle attività didattiche e formulata con linguaggio appropriato e rispettoso.

Art. 2 - Divieto di diffusione di dati e informazioni personali

- 1- È fatto divieto di pubblicare, condividere o diffondere dati personali propri o altrui (indirizzi, numeri di telefono, fotografie, informazioni private, credenziali di accesso o altro).
- 2- Non è consentita la diffusione di immagini, audio o video relativi a compagni, Docenti o personale scolastico senza preventiva autorizzazione.

Art. 3 - Rispetto degli orari scolastici

- 1- Le comunicazioni con Docenti e compagni tramite strumenti istituzionali devono avvenire esclusivamente negli orari scolastici o comunque nei tempi indicati dall'Istituto.
- 2- Non è consentito inviare messaggi, richieste o materiali oltre l'orario stabilito, salvo diverse disposizioni dei Docenti.

Art. 4 - Divieto di comportamenti offensivi o lesivi

- 1- È severamente vietato insultare, minacciare, deridere o diffamare compagni, Docenti o personale scolastico.
- 2- Sono vietati comportamenti riconducibili a cyberbullismo, molestie online, discriminazioni o incitamento all'odio.
- 3- Non è consentito utilizzare un linguaggio volgare, aggressivo o provocatorio.

Art. 5 - Uso corretto degli strumenti digitali

- 1- Gli account istituzionali devono essere utilizzati esclusivamente per finalità scolastiche.
- 2- È vietato utilizzare le piattaforme per scopi personali, commerciali o estranei all'attività didattica.
- 3- È vietato accedere con le credenziali di altri o cedere le proprie a terzi.



Art. 6 - Responsabilità e sanzioni

- 1- Ogni studente è responsabile dei contenuti pubblicati o condivisi tramite gli strumenti digitali scolastici.
- 2- La violazione della presente Netiquette comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto e, nei casi più gravi, la segnalazione alle autorità competenti.

La Netiquette costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto e si inserisce nel Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola, studenti e famiglie.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante
(Alberto Jannuzzelli)



ALLEGATO 3: Regolamento di Cogestione

Art.1

La cogestione è un'attività scolastica svolta in orario curricolare, fondata sul dialogo e sulla collaborazione pacifica. Essa mira a responsabilizzare gli studenti attraverso il confronto democratico, promuovendo la socializzazione e l'integrazione su tematiche di attualità e questioni socio-culturali, al fine di prepararli consapevolmente al confronto con il sistema-mondo.

Art.2

La cogestione costituisce espressione della componente studentesca dell'Istituto e prevede il coinvolgimento attivo di Docenti, personale ATA ed eventuali esperti esterni.

Ogni attività deve favorire il protagonismo giovanile in un clima inclusivo, nel rispetto dei principi di cittadinanza attiva, dell'etica e delle regole di convivenza civile.

Art.3

Possono essere istituiti gruppi di lavoro e di discussione su qualsiasi tematica, purché formalmente proposti dagli studenti e sottoscritti da almeno quindici partecipanti effettivi.

Art.4

Le iniziative di cogestione devono essere presentate al Coordinamento Didattico e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Gli studenti promotori sono tenuti a presentare un progetto dettagliato, indicando finalità, tempi, attività, spazi, materiali, eventuali costi, responsabili e la presenza di esperti esterni, che dovrà essere autorizzata dal Coordinamento Didattico ed eventualmente dal Legale Rappresentante.

Art.5

I Docenti garantiscono la vigilanza negli spazi assegnati per lo svolgimento delle attività. Gli studenti che non partecipano a laboratori o assemblee svolgono studio individuale nelle aule predisposte, sotto la supervisione di un Docente.

Non è consentito sostare nei corridoi, negli atri, nei chiostri, negli spazi comuni o nel bar durante le attività.

Art.6

La cogestione può avere una durata massima di due giorni, in orario mattutino, per un totale non superiore a sei ore per ciascun giorno nel corso dell'anno scolastico. Si raccomanda la programmazione nel mese di aprile, al fine di non interferire con la conclusione delle lezioni.

Art.7

Le decisioni assunte a maggioranza dal Comitato Organizzativo sono vincolanti per tutti gli studenti.

Gli studenti sono tenuti a rispettare le disposizioni e i ruoli loro assegnati, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività. Nella Scuola secondaria di secondo grado, il Comitato Organizzativo (C.O.) della cogestione è un organo operativo temporaneo costituito per progettare, coordinare e monitorare le attività di cogestione. Per il suo Regolamento si rimanda alla sezione dedicata.

Art.8

In caso di grave impossibilità di ordinato svolgimento, il Coordinamento Didattico, sentiti i Rappresentanti di Istituto, ha la facoltà di sospendere l'iniziativa, ripristinando la normale attività Didattico.

Art.9

La cogestione si svolge nel rispetto della Costituzione Italiana e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Art.10

È fatto divieto agli studenti di arrecare disordine, sottrarsi alle attività programmate, consentire l'ingresso a persone estranee o comunque non autorizzate.

Art.11

La programmazione delle attività deve essere presentata dal Comitato Organizzativo, composto da rappresentanti degli studenti e dei Docenti, con almeno venti giorni di preavviso.

Essa deve essere autorizzata dal Coordinamento Didattico e deliberata dal Consiglio di Istituto, al fine di consentire tempestiva comunicazione alle famiglie e al personale scolastico.

Art.12

Le attività di cogestione non devono comportare aggravio di lavoro per il personale scolastico.

Gli spazi utilizzati devono essere lasciati puliti e in ordine.

Eventuali danni arrecati durante le attività saranno imputati agli studenti partecipanti.

Art.13

Resta pienamente vigente il Regolamento di Istituto, nonché ogni disposizione in materia di sicurezza, vigilanza e obblighi di servizio.



Art.14

Al Comitato Organizzativo sono attribuiti i seguenti compiti:

- Organizzazione dell'attività
- Gestione di gruppi e sorveglianza degli stessi
- cura degli aspetti logistici, informativi e delle attività di riordino degli spazi, con il coinvolgimento degli studenti.

Art.15

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e di uscita previsti dall'orario scolastico, rispondendo all'appello del Docente della prima e dell'ultima ora.

Il mancato rispetto di tali obblighi comporterà l'adozione dei provvedimenti disciplinari previsti.

Art.16

Le giornate di cogestione si svolgono in orario mattutino, per un massimo di sei ore, e prevedono due fasce di attività laboratoriali per tutti gli studenti.

Art.17

Tra le attività proponibili rientrano, a titolo esemplificativo: gruppi di studio, attività di riordino degli ambienti scolastici e del cortile, dibattiti su tematiche di rilevante interesse anche con esperti esterni, produzione di materiali informativi, incontri con Autorità, Istituzioni e rappresentanze studentesche, proiezioni cinematografiche, spettacoli, tornei e redazione del giornalino scolastico.

Tali attività sono realizzabili previa autorizzazione del Coordinamento Didattico, con la disponibilità dei Docenti e nel rispetto della delibera del Consiglio di Istituto.

Art.18

Il presente Regolamento è proposto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

In caso di necessità interpretative urgenti, è competente il Legale Rappresentante o un suo delegato.

Art.19

Il presente Regolamento costituisce norma vincolante per tutti gli studenti e per il personale Docente e non Docente nei giorni di cogestione.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante
(Alberto Jannuzzelli)

ALLEGATO 4: Regolamento del Collegio Docenti

Art. 1 – Finalità

Il Collegio Docenti (CD) del Liceo Artistico della Società Umanitaria stabilisce il proprio Regolamento secondo quanto stabilito dal D.Lgs n. 297/1994 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado).

Art 2 – Composizione del Collegio Docenti

1. Il collegio dei Docenti è composto dal personale Docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto, fanno altresì parte del collegio dei Docenti i Docenti di sostegno che assumono contitolarità di classi dell'Istituto, ed è presieduto dalla Coordinamento Didattico o suo delegato.
2. Il collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogniqualvolta la Coordinamento Didattico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, e comunque almeno una volta per ogni trimestre o pentamestre. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Art. 3 – Funzionamento

Il collegio dei Docenti:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della Scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun Docente;
- b) formula proposte alla Coordinamento Didattico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei Docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'Istituto;
- c) delibera, ai fini della valutazione degli studenti e delle studentesse e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione Didattico per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

- e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;
- g) promuove iniziative di aggiornamento dei Docenti dell'Istituto;
- h) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di Istituto;
- i) elegge, nel suo seno, i Docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale Docente;
- j) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli studenti e delle studentesse portatori di disabilità;
- k) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei Docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella Scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- l) esprime alla Coordinamento Didattico parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale Docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506;
- m) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.
- n) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dalle normative vigenti alla sua competenza.

Art. 4 – Convocazione

Il Collegio dei Docenti si insedia secondo quanto previsto dall'art. 2. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno (O.d.G.), la data e l'orario della convocazione e nomina il segretario verbalizzante.

L'ordine del giorno può essere aggiornato prima dell'inizio della seduta. La convocazione del Collegio deve essere comunicata ai Docenti con almeno cinque giorni di anticipo. In caso di Collegio straordinario, la convocazione deve avvenire entro 48 ore tramite comunicazione con mezzo idoneo. Quando viene raggiunto l'orario previsto per il termine della riunione, il Collegio aggiorna la seduta, salvo diversa deliberazione favorevole alla prosecuzione, approvata a maggioranza semplice. Qualora nel corso della seduta emerga l'impossibilità di esaurire la discussione su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente o un Docente possono proporre l'aggiornamento della seduta ad altra data. Sulla proposta di aggiornamento decide il Collegio a maggioranza semplice dei presenti. La seduta è valida con la presenza della maggioranza dei Docenti (50% + 1). Le deliberazioni sono approvate con la maggioranza dei presenti (50% + 1).



Le riunioni del Collegio si svolgono durante l'orario di servizio, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Art. 5 – Dibattito collegiale

La Coordinamento Didattico, in qualità di Presidente del Collegio, o un suo delegato, apre la seduta con le comunicazioni iniziali. Successivamente gli interventi del Presidente saranno limitati ai tempi e alle modalità previste dal presente Regolamento; potrà inoltre intervenire brevemente, in qualità di moderatore, per richiamare al rispetto dello stesso.

Il Presidente coordina il dibattito e concede la parola ai Docenti. Ogni Docente può intervenire brevemente e solo se pertinente all'argomento trattato, specificando se si tratta di richiesta di chiarimento, proposta di rettifica o alternativa, oppure di parere a sostegno o in opposizione alla proposta.

Per ciascun punto all'ordine del giorno è consentito un solo intervento per Docente. È inoltre previsto il diritto di replica entro il tempo massimo stabilito all'inizio del dibattito. Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.

Art. 6 – Votazioni e verbalizzazione

Le votazioni avvengono per alzata di mano, tranne quando siano relative a singole persone: in questo caso il voto è sempre segreto. Non sono valide le delibere che non siano state sottoposte a esplicita votazione e approvazione del Collegio.

La Coordinamento Didattico, quale Presidente del Collegio, propone di mettere ai voti tutte le proposte pervenute. I relatori di proposte, prima dell'inizio della votazione, hanno facoltà di ritirare le proprie proposte.

Il Presidente mette a votazione le proposte rimaste. Il Presidente chiede di esprimere dapprima il voto favorevole, poi il voto contrario e infine l'astensione. Il verbale della seduta, una volta approvato, è messo a disposizione di qualsiasi Docente dell'Istituto voglia leggerlo, senza impedimenti burocratici-formali. La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportate le proposte, i risultati delle votazioni e le delibere approvate. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto ne faccia formale richiesta. Il verbale indicherà l'effettiva durata della seduta. Il verbale sarà pubblicato per la lettura almeno tre giorni prima della riunione successiva e votato per approvazione nella seduta successiva del Collegio.

Osservazioni sul verbale sono avanzate in sede di approvazione dello stesso e vengono riportate nel verbale della seduta in cui si approva. Le votazioni avvengono per alzata di mano, salvo nei casi riguardanti singole persone, per i quali



è sempre previsto il voto segreto. Non sono valide deliberazioni che non siano state sottoposte a esplicita votazione e approvazione del Collegio.

La Coordinamento Didattico, in qualità di Presidente del Collegio, propone la messa ai voti delle proposte presentate. I relatori possono ritirare le proprie proposte prima dell'inizio della votazione. Il Presidente pone quindi in votazione le proposte rimaste, chiedendo di esprimere prima il voto favorevole, poi quello contrario e infine l'astensione.

Il verbale della seduta, una volta approvato, è messo a disposizione di tutti i Docenti dell'Istituto per la consultazione. La redazione del verbale ha carattere sintetico e riporta le proposte, l'esito delle votazioni e le delibere approvate. Gli interventi sono riportati integralmente solo su richiesta formale dell'interessato. Il verbale indica inoltre la durata effettiva della seduta.

Il verbale è pubblicato per la consultazione almeno tre giorni prima della riunione successiva ed è sottoposto ad approvazione nella seduta seguente del Collegio. Eventuali osservazioni vengono formulate in sede di approvazione e riportate nel verbale della seduta stessa.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante
(Alberto Jannuzzelli)



ALLEGATO 5: Regolamento Consiglio di Istituto

Premessa normativa

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Consiglio di Istituto del Liceo Artistico ed è adottato ai sensi delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, con particolare riferimento agli articoli 8, 9 e 10 relativi agli organi collegiali delle istituzioni scolastiche.

Il Regolamento si applica ad una istituzione scolastica con popolazione scolastica inferiore a 500 alunni e definisce le modalità di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Istituto nel rispetto dei principi di partecipazione democratica, trasparenza amministrativa e collegialità.

Art. 1 – Prima seduta

- 1- La prima seduta del Consiglio di Istituto è convocata dalla Coordinamento Didattico entro venti giorni dalla proclamazione degli eletti.
- 2- La seduta è presieduta dalla Coordinamento Didattico fino all'elezione del Presidente.
- 3- Il Consiglio procede all'elezione del Presidente tra i rappresentanti dei genitori.
- 4- L'elezione avviene a scrutinio segreto. Nella prima votazione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio; qualora essa non venga raggiunta, si procede a successive votazioni a maggioranza relativa.
- 5- Il Consiglio elegge altresì un Vicepresidente tra i rappresentanti dei genitori.

Art. 2 – Finalità

- 1- Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale di indirizzo e di governo dell'istituzione scolastica.
- 2- Esso promuove la partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica alla vita della Scuola.
- 3- Il Consiglio definisce gli indirizzi generali per il funzionamento didattico, organizzativo e amministrativo dell'Istituto e contribuisce alla realizzazione delle finalità educative e formative del Liceo Artistico.

Art. 3 – Composizione

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nelle istituzioni scolastiche con popolazione scolastica inferiore a 500 alunni il Consiglio di Istituto è composto da:

- La Coordinamento Didattico, il Rappresentante del'Ente Gestore o suo delegato;
- Rappresentanti del personale Docente;
- Rappresentante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;



- Rappresentanti dei genitori degli studenti;
- Rappresentanti degli studenti.

I membri elettivi restano in carica tre anni.

Art. 4 – Attribuzioni

Il Consiglio di Istituto esercita le competenze previste dall'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

In particolare il Consiglio:

- elabora e adotta gli indirizzi generali della Scuola;
- delibera il programma annuale e il conto consuntivo;
- adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- stabilisce i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche;
- delibera in merito alla partecipazione della Scuola ad attività culturali, artistiche, sportive e ricreative;
- stabilisce i criteri per l'utilizzazione delle strutture, delle attrezzature e dei laboratori scolastici;
- promuove rapporti di collaborazione con enti locali, istituzioni culturali e realtà artistiche del territorio.

Art. 5 – Funzionamento

1. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente.
2. La convocazione può essere richiesta anche dalla Coordinamento Didattico o da almeno un terzo dei componenti del Consiglio.
3. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
4. Le sedute possono svolgersi in presenza oppure mediante strumenti telematici che garantiscano la partecipazione simultanea dei membri.

Art. 6 – Giunta esecutiva

1. La Giunta Esecutiva è costituita ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 ed è composta da:
 - a. Coordinamento Didattico, che la presiede;
 - b. Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
 - c. un Docente;
 - d. un rappresentante del personale ATA;
 - e. un genitore;
 - f. uno studente.



2. La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Art. 7 – Ordine del giorno

1. L'ordine del giorno delle sedute è predisposto dal Presidente, d'intesa con la Coordinamento Didattico.
2. L'avviso di convocazione deve indicare la data, l'ora, il luogo della seduta e gli argomenti da trattare.
3. La convocazione deve essere comunicata ai membri del Consiglio con un preavviso di norma non inferiore a cinque giorni.
4. In caso di urgenza il termine può essere ridotto.

Art. 8 – Svolgimento della seduta

1. Il Presidente presiede la seduta, coordina i lavori e garantisce il regolare svolgimento della riunione.
2. La seduta è valida con la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
3. In assenza del Presidente la seduta è presieduta dal Vicepresidente.

Art. 9 – Discussione

1. Il Presidente concede la parola ai componenti che ne facciano richiesta.
2. Gli interventi devono essere pertinenti agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
3. Il Presidente può stabilire la durata degli interventi al fine di assicurare il corretto svolgimento dei lavori.

Art. 10 – Votazione

1. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi.
2. Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano.
3. Le votazioni riguardanti persone avvengono a scrutinio segreto

Art. 11 – Verbale

Di ogni seduta è redatto apposito verbale da parte del segretario verbalizzante designato dal Presidente.

Il verbale deve riportare:

- data e luogo della seduta;
- nominativi dei presenti e degli assenti;



- sintesi della discussione;
- deliberazioni adottate;
- esito delle votazioni.

Il verbale è sottoposto all'approvazione del Consiglio nella seduta successiva.

Art. 12 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto e rimane valido fino a eventuale modifica deliberata dal Consiglio stesso.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante
(Alberto Jannuzzelli)

ALLEGATO 6: Regolamento altri organi collegiali del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria

Regolamento del Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe è composto dai Docenti di ogni singola classe inclusi i Docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315, comma 5, sono contitolari delle classi interessate ed è presieduto dalla Coordinamento Didattico o suo delegato (Coordinamento di Classe).

Fanno parte, altresì, del consiglio di classe due rappresentanti dei genitori eletti tra i genitori degli studenti e delle studentesse iscritti/e appartenenti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti e dalle studentesse della classe stessa.

Il CdC esclude quelli valutativi a cui partecipano esclusivamente i Docenti può essere aperto ai genitori rappresentanti e agli studenti rappresentanti, eventualmente a Docenti esperti con moduli di potenziamento.

Art. 1 - Convocazione

Il Consiglio di Classe è convocato dal Presidente, che stabilisce data, orario e ordine del giorno. La convocazione è comunicata ai componenti con un anticipo di almeno cinque giorni tramite mezzo idoneo. In caso di necessità possono essere convocate riunioni straordinarie con preavviso ridotto (24/48 ore).

Art. 2 - Funzioni del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe programma e coordina l'attività Didattico ed educativa della classe, verifica l'andamento del percorso formativo degli studenti e promuove iniziative utili al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. Inoltre esamina la situazione disciplinare e Didattico degli studenti e procede alle valutazioni periodiche e finali negli scrutini.

Fermo restando che ogni componente del Consiglio ha diritto di parola e che il Presidente deve garantire a tutti la possibilità di esprimere le proprie opinioni, si ritiene opportuno e utile che:

- gli interventi siano attinenti ai punti all'O.d.g., messi in discussione e non dispersivi;
- ogni Docente si esprima in modo chiaro e conciso, evitando inutili ripetizioni;
- si eviti assolutamente di parlare di situazioni riferibili ad un unico alunno in sede di Consiglio completo, a meno che non si verifichino situazioni particolari che sono già note ai genitori dell'alunno in questione e riguardo alle quali i genitori sono stati informati della decisione di portarle in Consiglio.

Art. 3 - Verbalizzazione

Per ogni seduta viene nominato un segretario verbalizzante tra i Docenti del Consiglio. Il verbale ha carattere sintetico e riporta i punti trattati, le proposte formulate, le eventuali votazioni e le deliberazioni assunte. Il verbale è messo a disposizione dei Docenti e approvato nella seduta successiva.

Art. 4 - Termine della seduta

Il Presidente dichiara sciolta la seduta quando sono stati discussi tutti i punti all'O.d.g.

Art. 5 - Validità delle sedute e deliberazioni

Il Consiglio di Classe è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. Le votazioni si effettuano per alzata di mano. Le delibere hanno valore esecutivo immediato.

Nel caso delle riunioni con la partecipazione dei rappresentanti di studenti e genitori, questi prendono parte alla discussione dei punti all'ordine del giorno previsti dalla normativa.

Art. 6 - Deliberazioni in sede di scrutinio

Durante le operazioni di scrutinio il Consiglio di Classe opera nella sola componente Docente ed è presieduto dalla Coordinamento Didattico o da un suo delegato. Le decisioni relative alla valutazione degli studenti sono assunte collegialmente e deliberate a maggioranza dei Docenti presenti, secondo la normativa vigente. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il verbale dello scrutinio riporta le decisioni assunte e gli esiti delle deliberazioni.

Per le valutazioni periodica e finale, tutti i Docenti devono:

1. Non calendarizzare impegni nei giorni previsti per gli scrutini;
2. Inserire i voti e le assenze nel registro elettronico prima dello scrutinio;
3. Tener conto dei criteri di valutazione definiti dal Collegio Docenti;
4. Si richiama l'attenzione di tutti i Consigli di classe sul fatto che, per gli Studenti e le Studentesse con PEI o PDP attivi, la valutazione deve essere coerente con quanto previsto nei relativi documenti personalizzati e con la normativa vigente. In particolare, si ricorda che ciascun Docente deve proporre i voti tenendo conto del percorso personalizzato, dei livelli di partenza, dei progressi effettivamente compiuti e dell'effettiva attuazione, nel corso del trimestre, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste. In presenza di studenti con PEI o PDP per i quali il Docente proponga voti insufficienti, occorre che il Consiglio verifichi collegialmente che gli obiettivi, adattati al percorso, non siano stati

raggiunti e che le misure e gli strumenti previsti siano stati effettivamente messi in atto. Si invitano i Consigli di classe a dare conto a verbale, in forma sintetica, della particolare attenzione posta alla valutazione degli Studenti e delle Studentesse con PEI e PDP, a tutela sia dei loro diritti sia della professionalità dei Docenti;

5. Si presenta l'obbligo normativo di indicare allo scrutinio il voto con numero intero;

6. Consegnare al Coordinamento di educazione civica il numero di ore svolte e le valutazioni rilevate compilando il modello report predisposto almeno un giorno prima della data prevista dal consiglio.

I Docenti coordinatori invece devono:

1. Controllare che tutti i Docenti abbiano inserito i voti sul registro elettronico e avvertire la dirigenza in caso contrario;

2. Inserire la proposta di voto di condotta cliccando sulla colonna del comportamento;

3. Se viene assegnato un voto di comportamento negativo oppure il voto "6" bisogna motivare tale scelta;

4. Preparare i giudizi qualitativi per i singoli studenti delle classi di riferimento;

5. Terminate le operazioni, il verbale viene pubblicato in bacheca, a tutti i Docenti della classe, con richiesta presa di visione. (Firmato da tutti i Docenti).

.

Assemblee degli studenti e dei genitori

Gli studenti dell'Istituto e i genitori o esercenti la potestà genitoriale hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, secondo le modalità presenti nei seguenti articoli.

Art. 1 – Assemblea studentesca

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della Scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e delle studentesse.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.

È consentito lo svolgimento di una assemblea al mese nel limite di norma di un ora di lezione. Non saranno autorizzate assemblee durante l'ultimo mese di lezione salvo casi straordinari.

I rappresentanti di classe, utilizzando i moduli predisposti, dovranno fare richiesta con un preavviso di minimo 5 giorni, oltre a redigere e firmare il verbale di ogni seduta da presentare alla Coordinamento Didattico.

È consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese nel limite di due ore di lezione per l'assemblea di classe e una giornata per quella di Istituto.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario

delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve avvenire solo a seguito di autorizzazione da parte del consiglio di Istituto.

Art. 2 – Elezione dei rappresentanti di classe degli studenti

- Le elezioni dei rappresentanti di classe si svolgono in ogni singola classe entro e non oltre la prima seduta del Consiglio di Istituto;
- Tutti gli studenti della classe possono proporre la propria candidatura;
- se i candidati sono uno o due si procederà con la nomina senza elezione; se i candidati sono tre o di più si procede con la votazione;
- ogni classe deve eleggere al massimo due rappresentanti. L'eventuale primo dei non eletti entra in carica nel caso in cui uno dei due titolari rinunci all'incarico.
- Il rappresentante di classe è consapevole di svolgere un ruolo responsabile e maturo all'interno della propria classe; promuove una comunicazione puntuale nella propria classe circa i processi e i problemi che si sviluppano nel corso dell'anno e che formano la vita della Scuola;
- Il rappresentante ha il compito di coordinare tutte le attività, le proposte e le richieste che nascono nel corso dell'anno da parte degli studenti rappresentati, propone soluzioni per i problemi, favorisce il confronto e la discussione;
- Il rappresentante è l'elemento principale per veicolare i processi decisionali che si inseriscono nel corso dell'anno, non si pone solo come soggetto passivo ma, in spirito di corresponsabilità, è propositivo di fronte alle situazioni che si devono affrontare nel cammino dell'anno scolastico;
- il mandato di ogni rappresentante è della durata di un anno scolastico, rieleggibile l'anno successivo;
- ogni rappresentante di classe è tenuto a partecipare agli incontri collegiali con gli altri rappresentanti;
- gli studenti rappresentanti di classe concordano tra di loro, entro il mese di ottobre, i rappresentanti del consiglio di Istituto.

Art. 3 – Assemblea di classe dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di Istituto. Possono essere eletti come Rappresentanti dei genitori coloro che abbiano manifestato la propria disponibilità in tal senso, svolgendo una attività di coordinamento e

rappresentanza della componente genitori nella propria classe di riferimento. I rappresentanti dei genitori al Consiglio di classe, in numero di due vengono eletti all'inizio di ogni anno scolastico, durano in carica un anno e possono essere riconfermati anche per gli anni successivi.

Le elezioni dei Rappresentanti dei genitori vengono indette dalla Coordinamento Didattico entro il primo Consiglio di Istituto.

In caso di decadenza di un Rappresentante di classe per perdita dei requisiti o di rinuncia, la Coordinamento Didattico nomina in sua sostituzione il primo tra i genitori risultati non eletti della stessa classe.

L'assemblea di classe dei genitori è la riunione di tutti i genitori degli studenti della classe.

Può essere convocata:

- dalla Coordinamento Didattico;
- dai rappresentanti dei genitori d'intesa con il Coordinamento dell'attività Didattico.

All'assemblea può partecipare:

- La Coordinamento Didattico;
- Gli insegnanti della classe;
- Le funzioni strumentali.

Perché l'assemblea sia valida è necessario sia rappresentata la maggioranza assoluta delle famiglie degli studenti e delle studentesse iscritti/e.

Nelle decisioni e votazioni assembleari ogni genitore dispone di un voto "pro-capite", non sono ammesse deleghe, ogni decisione è presa per maggioranza assoluta dei votanti, a meno che l'assemblea stessa abbia richiesto, a maggioranza assoluta una maggioranza più qualificata.

Finalità dell'assemblea di classe dei genitori

- promuove la formazione permanente dei genitori stessi in ordine al diritto-dovere di partecipare alla gestione della Scuola.
- Confrontarsi su problematiche della classe;
- Collaborare attivamente con proposte alla formulazione del progetto educativo, alla sua realizzazione e alla programmazione e organizzazione delle varie iniziative ed attività della classe e della comunità scolastica.

Le assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'orario di svolgimento devono essere concordati di volta in volta con la Coordinamento Didattico.

L'assemblea designa un suo componente come Segretario per la redazione di un sintetico verbale con le conclusioni raggiunte; tale verbale è comunicato alla Coordinamento Didattico, ed eventualmente al Consiglio di Istituto.

L'assemblea di classe dei genitori elegge al massimo due rappresentanti. Le elezioni dei rappresentanti di classe avvengono secondo la seguente procedura:

- - tutti i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale della classe possono proporre la loro candidatura;



- È possibile, con l'esplicito e comune accordo dei presenti, semplificare la procedura dell'elezione eleggendo, per alzata di mano, candidati proposti dall'assemblea stessa.
- I genitori eletti rappresentanti di classe possono candidarsi come rappresentanti dei genitori nell'ambito del Consiglio di Istituto.
- I rappresentanti in carica sono rieleggibili. Qualora un rappresentante si dimetta si procede alla sostituzione inserendo (qualora ci sia) il primo dei non eletti, oppure in caso contrario si procederà a nuova elezione nella prima assemblea successiva alle dimissioni. I rappresentanti rimangono in carica per tutto l'anno scolastico ed anche all'inizio del seguente fino alle nuove elezioni, da effettuare entro la prima seduta del Consiglio di Istituto.
- I rappresentanti di classe dei genitori possono convocare, d'intesa con la Coordinamento Didattico l'assemblea di classe dei genitori, redigendone l'O.d.g.

Loro compito:

- Moderare lo svolgimento delle assemblee e redigerne il verbale;
- Rendere operative le deliberazioni dell'assemblea, secondo le modalità approvate dall'Ente Gestore.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante
(Alberto Jannuzzelli)



ALLEGATO 7: Regolamento Organo di Garanzia del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria

Art. 1 – Istituzione

Ai sensi dell’DPR 249/1998 e successive modifiche e integrazioni introdotte dal DPR 235/2007, presso l’Istituto è istituito l’Organo di Garanzia.

L’Organo di Garanzia ha il compito di:

- decidere sui ricorsi presentati dagli studenti o dalle famiglie contro le sanzioni disciplinari;
- dirimere eventuali controversie relative all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento di disciplina dell’Istituto.

Art. 2 – Composizione

L’Organo di Garanzia è composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- un Docente designato dal Consiglio d’Istituto;
- un rappresentante degli studenti designato dal Consiglio d’Istituto;
- un rappresentante dei genitori designato dal Consiglio d’Istituto.

Per ciascun membro può essere individuato un membro supplente.

I componenti restano in carica per la durata del Consiglio di Istituto.

Art. 3 – Convocazione

L’Organo di Garanzia è convocato dalla Coordinamento Didattico:

- entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso;
- ogniqualvolta si renda necessario per questioni relative all’applicazione del Regolamento disciplinare.

La convocazione avviene tramite comunicazione scritta con indicazione:

- dell’oggetto;
- della data;
- dell’orario della riunione.

Art. 4 – Modalità e criteri di funzionamento generali

L’organo di garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte della Coordinamento Didattico ogniqualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della Scuola a seguito di impugnazione dei genitori o su richiesta di un genitore o di un gruppo di genitori o di chiunque vi

abbia interesse in ordine a problemi generali interni alla Scuola o per la corretta applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, la Coordinamento potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

I genitori e gli studenti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio o compagno, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio o compagno.

I Docenti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.

Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

L'Organo di Garanzia ha facoltà di approvare al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale Regolamento per il suo funzionamento.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa astensione.

Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza della Coordinamento, del rappresentante della componente Docenti.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.

Art.5 – Presentazione dei ricorsi

Gli studenti o le loro famiglie possono presentare ricorso scritto contro le sanzioni disciplinari entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

Il ricorso deve essere presentato:

- alla segreteria dell'Istituto
- oppure tramite posta elettronica istituzionale.

Art 5. BIS. – Ricorsi contro le sanzioni disciplinari

I ricorsi avverso una sanzione disciplinare comminata conformemente al Regolamento di Istituto può essere presentato dall'alunno o da uno dei genitori (per l'alunno minore) e da chiunque vi abbia un interesse diretto, concreto e attuale, ivi compresi i componenti degli organi collegiali:

Consiglio di Classe, Collegio Docenti e Consiglio di Istituto, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto.

Il ricorso deve essere presentato in segreteria entro il termine indicato precedentemente. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.

Ricevuto il ricordo, la Coordinamento, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessari, gli atti, le testimonianze, le memorie del Docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia e dello studente, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato.

Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.

Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione del ricorso.

La procedura d'impugnazione non spende l'esecutività del provvedimento disciplinare. Nel caso l'Organo di Garanzia non si pronunzi entro il termine di 10 giorni, la sanzione impugnata deve intendersi senz'altro confermata.

Tutte le testimonianze sono rese a verbale. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla Scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività e del rispetto della normativa sulla sicurezza. Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto, firmate da tutti i componenti dell'organo stesso e notificate per iscritto alla famiglia dall'alunno e al consiglio di classe interessato entro cinque giorni.

Art. 5 TER – Ricorsi per le problematiche interne alla Scuola e per l'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti

L'organo di Garanzia riceve segnalazioni scritte da chiunque vi abbia interesse, ed in particolare da parte di studenti, genitori, rappresentanti di classe, in ordine a problemi di ordine generale interni alla Scuola. Sulla base della segnalazione ricevuta, l'Organo di Garanzia si impegna a raccogliere informazioni documentate, decidendo poi se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a



soluzione, adottando in tal caso tutte le opportune iniziative, oppure debba essere rigettato per mancanza di fondatezza.

Art. 5 QUATER – Reclami contro l’Organo di Garanzia

Contro le decisioni assunte dall’Organo di Garanzia interno alla Scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell’Ufficio scolastico regionale.

Il Direttore dell’Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell’organo di Garanzia Regionale costituiti presso l’Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 6 – Istruttoria

L’Organo di Garanzia:

- esamina la documentazione relativa alla sanzione;
- può ascoltare le parti coinvolte (studente, famiglia, Docenti);
- può acquisire ulteriori elementi utili alla valutazione.

Durante l’istruttoria deve essere garantito il principio del contraddittorio.

Art. 7 – Deliberazione

L’Organo di Garanzia delibera a maggioranza dei componenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La decisione può:

- confermare la sanzione;
- modificarla;
- annullarla.

La decisione viene comunicata per iscritto alla famiglia.

Art. 8 – Incompatibilità

Qualora uno dei componenti dell’Organo di Garanzia sia direttamente coinvolto nei fatti oggetto del ricorso, deve astenersi dalla partecipazione alla deliberazione.

In tal caso subentra il membro supplente.

Art. 9 – Verbalizzazione

Di ogni seduta viene redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

I verbali sono conservati agli atti dell’Istituto nel rispetto della normativa sulla privacy.



Art.10 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia a quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria e dalla normativa vigente.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante
(Alberto Jannuzzelli)